

LANUVIO
Morti 5 anziani
in una Rsa
altri 7 sono gravi



Una tragedia. Così si può definire quanto accaduto ieri mattina in una struttura per anziani di Lanuvio. Cinque persone sono state trovate prive di vita e altre sette risultano intossicate e in gravi condizioni. L'allarme è scattato quando nella struttura di via Monte Giovo Nuovo ha fatto ingresso un operatore che ha trovato privi di sensi 12 persone, tra operatori e anziani. Giunti sul posto i carabinieri della Stazione di Lanuvio e della Compagnia di Velletri hanno trovato 5 persone morte e altre sette in gravi condizioni. Si tratta di cinque ospiti e due operatori: i primi sono stati portati all'ospedale, gli altri due a Roma al Policlinico Tor Vergata. Le vittime sono anziani provenienti da vari paesi dai Castelli romani: Ariccia, Genzano e la stessa Lanuvio. Le generalità non sono state ancora rese note, ma si apprende che gli ospiti avevano indicativamente tra i 77 e i 100 anni. Sul posto i vigili del fuoco con le apparecchiature in dotazione lavorano per rilevare le sostanze nocive presenti nel reparto. Tra le prime ipotesi vi sarebbe quella di esalazioni killer di monossido di carbonio fuoriuscito dall'impianto di areazione. "La struttura di Lanuvio, Villa Diamanti non è un Covid Center né una struttura di carattere sanitario, ma si tratta di una casa di riposo per anziani". Lo specifica in una nota l'Unità di Crisi della Regione Lazio dopo le prime notizie sul tragico evento avvenuto ieri mattina nella località dei Castelli Romani.

servizio a pagina 8

Intervista esclusiva al Sindaco Pascucci all'indomani di un'audizione indimenticabile Capitale italiana della Cultura Cerveteri sogna in grande

"Il verdetto, a prescindere da quale sarà, non segna la fine di un percorso. Andremo avanti con la stessa energia"

di Giorgio Ripani

Non è stata un'audizione semplice, i problemi tecnici hanno reso la presentazione indimenticabile e concitata. La tensione era palpabile, ma alla fine di una vera montagna russa la giuria è parsa soddisfatta. Basterà? Abbiamo deciso di chiederlo direttamente al sindaco Pascucci.

L'audizione è stata caratterizzata da diversi problemi tec-

nici, cosa ha provato quando la situazione sembrava esserle sfuggita di mano?

"Ero pronto a fare l'audizione senza alcun supporto tecnico, volevo andare avanti come un treno, avevo una grande energia ed un'enorme voglia di raccontare il dossier. Certo non nego, che vedere 2 mesi di lavoro sulla progettazione e sulla produzione rovinati da un inconveniente tecnico, sia stato fonte di grande frustra-

zione. Uno se si vuole sposare è disposto a correre all'altare anche in ciabatte, ma sicuramente farlo con un vestito che calza a pennello è il sogno di tutti. Non abbiamo mostrato il progetto come avremmo immaginato, il nostro video non era un semplice spot sulla città, ma illustrava i 5 pilastri della candidatura".

servizio a pagina 11



Ladispoli

Rsa Gonzaga
"libera"
dal Coronavirus

Buone notizie dall'Rsa Gonzaga di Ladispoli dopo i mesi di apprensione per il focolaio di Covid-19 scoppiato nella struttura ad ottobre, la situazione torna lentamente alla normalità. Il Dottor Sergio Salvati e Angelo Monaldi sono stati entrambi intervistati oggi al programma radiofonico "Cambia il mondo" e hanno fatto il punto della situazione. Il cluster è stato ufficialmente chiuso il 18 dicembre scorso e già ora alcuni pazienti della Rsa, trasferiti in precedenza in altre strutture, stanno tornando. Per quelli che erano rimasti ospiti a Ladispoli la situazione è ormai tranquilla. Le preoccupazioni di Monaldi sono dunque quelle di portare a termine questa lenta transizione verso la normalità.

servizio a pagina 14

Roma

I chioschi
di Ostia ai clan,
tutti assolti



Tutti assolti nel processo sull'assegnazione di alcuni chioschi a Ostia. I giudici della III sezione della corte d'appello hanno fatto cadere tutte le contestazioni, di concussione aggravata dalla mafia, in relazione allo stabilimento 'Orsa maggiore'. Per questo episodio il collegio ha ritenuto "il fatto non sussiste". Rispetto alle fattispecie di falso è stata invece riconosciuta l'intervenuta prescrizione.

servizio a pagina 9

Carovana di 4.500 migranti in marcia verso gli Stati Uniti



Sono almeno 4.500 i migranti che, partiti dall'Honduras verso gli Stati Uniti, sono riusciti ad attraversare la frontiera del Guatemala. Gli agenti di frontiera non hanno opposto resistenza, vista la presenza di numerose famiglie con bambini. A riferirlo un funzionario di polizia guatemalteco nella città di El Florido. Le autorità messicane hanno dichiarato giovedì che 500 agenti dell'immigrazione sarebbero stati dispiegati al confine con il Guatemala in previsione dell'arrivo della carovana. Molti di questi migranti credono che il presidente Joe Biden, che si insedia mercoledì, allenterà la politica migratoria degli Stati Uniti, ma Washington li ha avvertiti di non contare su una accoglienza a braccia aperte.

servizio a pagina 5

"Il mio comportamento moralmente condannabile"

Omicidio Vannini, Antonio Ciontoli intervistato da Selvaggia Lucarelli

Da ieri sabato 16 gennaio su Discovery+ è disponibile "L'Ultima Difesa" condotto da Selvaggia Lucarelli. Qui troviamo l'intervista ad Antonio Ciontoli, l'uomo condannato a 14 anni di carcere per omicidio volontario con dolo di Marco Vannini, ucciso a Ladispoli la notte tra il 17 e il 18 maggio 2015. "Perché, secondo lei nei suoi confronti c'è una ferocia che non è paragonabile a quella che c'è nei confronti di altri?", domanda la giornalista e conduttrice radio

e tv Selvaggia Lucarelli ad Antonio Ciontoli nel corso del lungo faccia a faccia. "Beh, il mio comportamento è odioso, è stato odioso, è stato bruttissimo e per questo voglio e devo assolutamente pagare - ha risposto l'ex maresciallo della Marina militare - Quindi anche moralmente condannabile, no? Forse soprattutto moralmente condannabile", ha concluso Ciontoli. L'Ultima difesa (1 episodio x 90') è prodotto da Loft Produzioni per Discovery Italia.



Italia Viva è con le spalle al muro. Il Pd pronto a sostenere un allargamento Governo, caccia ai numeri al Senato

Ore cruciali per la nuova maggioranza

Una guerra di numeri. E' quella che si preannuncia martedì in Senato quando il premier Conte affronterà in Parlamento la sfida aperta da Matteo Renzi e cercherà di far sopravvivere il governo. Italia viva, è ormai con le spalle al muro e di fronte alla scelta ricercata da Conte, M5S e Pd sui 'Costruttori', cerca di rientrare in partita. Dopo aver ritirato le ministre e aver aperto la crisi, lascia uno spiraglio: "Se Conte scioglie alcuni nodi, ci siamo". Ma gli ormai ex alleati non aprono le porte. Sintetico Crimi (M5S): "Con Renzi la situazione è e resta invariabile: abbiamo chiuso". Il Pd di Nicola Zingaretti si dice pronto a sostenere un allargamento della maggioranza, ma chiede di concretizzare quel cambio di passo invocato a più riprese nelle ultime settimane. E il de profundis su Renzi arriva poi dallo stesso Conte. Fonti vicine al presidente del Consiglio escludono un'apertura del premier ad un possibile ritor-



no con Italia Viva al governo. Ormai, spiegano le stesse fonti, le strade tra Conte e Matteo Renzi sono definitivamente divise e non ci sarà alcun ritorno alla stessa compagine governativa.

**Renzi convinto:
"Secondo me
non hanno i numeri"**

"Secondo me senza di noi non hanno i numeri. Sono lontani da quota 161 al Senato. Hanno raccontato un loro auspicio come fosse la realtà". Lo dichiara il leader di Iv, Matteo Renzi, in un'intervista al

Messaggero, dicendosi sicuro che il suo gruppo a palazzo Madama sarà compatto: "Basta attendere martedì e vedremo chi avrà avuto ragione". "Adesso - aggiunge - possiamo parlare di vaccini, di soldi per la sanità, di posti di lavoro, di turismo, di ambiente? La strada della matematica si è chiusa, suggerirei di tornare alla politica".

Si rimprovera qualcosa?

"Ero sicuro che si provasse a risolvere con la politica, non con gli hashtag. Ma vedremo se c'è ancora tempo. Col senno di poi abbiamo fatto molti errori.

Col senno di poi non avremmo dovuto fidarci di chi ci ha chiesto di non sfiduciare Bonafede, questo l'errore più grande". Quanto alla possibilità di riprendere un'interlocuzione con Conte, Renzi risponde: "Deve chiederlo al premier. Lui ha detto: con Renzi mai più. Legittimo. So che sta cercando voti in Senato, spero che stia cercando vaccini almeno quanto cerca responsabili". "Noi siamo disponibili come sempre, leggo di indisponibilità di altri. Da noi nessuna preclusione, se si parla di contenuti ci siamo", sottolinea.

Il premier Conte sulle risorse stanziare dall'UE
"Recovery Plan, non solo un'occasione ma anche una responsabilità enorme"

Le "ingenti risorse" stanziare dall'UE "sono un'occasione, e, insieme, una responsabilità enorme. Per l'Italia in particolare, oltre a recuperare il terreno perduto con la crisi pandemica, si tratta di voltare pagina rispetto al passato. Non possiamo permetterci di ritornare allo status quo precedente a questa crisi". Lo scrive il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nell'introduzione alla bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza inviata alle Camere. "L'Italia - aggiunge - da oltre 20 anni fatica a tenere il passo delle altre economie avanzate. Il nostro Paese da tempo sconta tassi di crescita del prodotto e della produttività significativamente inferiori a quelli delle altre maggiori economie avanzate e insufficienti per garantire un miglioramento significativo del benessere dei suoi cittadini. Per uscire da questa crisi e per portare l'Italia sulla frontiera dello sviluppo europeo e mondiale occorrono un progetto chiaro,



condiviso e coraggioso per il futuro del Paese, che permetta al nostro Paese di ripartire rimuovendo gli ostacoli che l'hanno frenata durante l'ultimo ventennio. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il cardine di questo progetto, associandosi secondo un quadro coerente con gli altri strumenti di programmazione economica a nostra disposizione, a cominciare dai Fondi europei disponibili all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale".

Recovery, Ferrieri (Angi): "Priorità a giovani e innovazione"

Nel Recovery Plan il Governo dia massima priorità a giovani e innovazione. A chiederlo è l'Angi, l'Associazione nazionale giovani innovatori. "Stiamo collaborando attivamente per portare un contributo importante in termini di idee concrete e fattibili da sottoporre al governo - ha dichiarato il presidente Gabriele Ferrieri - Riteniamo che dai primi dati emersi sul Recovery Plan le risorse destinate ai giovani e all'innovazione non siano sufficienti per supportare adeguatamente il rilancio economico e sociale del paese. Auspichiamo che ci possa essere ascolto e apertura da parte delle massime istituzioni governative alle nostre istanze a sostegno delle giovani generazioni e dell'innovazione". Angi sostiene da sempre le politiche

giovanili e l'innovazione digitale e a tal fine propone di annoverare nel Recovery Fund dei progetti mirati per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per la completa digitalizzazione del mondo della scuola, dell'Università e della ricerca, per colmare il digital divide tra le regioni del Nord e quelle del Sud, dando pari opportunità di formazione e lavoro a giovani e donne, e a disincentivare la fuga dei cervelli italiani all'estero creando reali opportunità di lavoro e di carriera per gli studenti più brillanti. Angi prevede di lanciare a breve un decalogo di proposte concrete a istituzioni ed enti pubblici e privati per fornire un contributo sostanziale ai progetti che guideranno la rinascita dopo la crisi sanitaria ed economica. Secondo l'associa-

zione, il vero obiettivo del Recovery Fund, che l'Unione europea ha chiamato, non a caso, Next Generation Eu, pone l'accento sulle prossime generazioni. Occorre quindi non dimenticare le esigenze dei più giovani. Nella tabella presentata dal governo, di questa voce si trova traccia tra Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione (7,5 mld), e Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud e nuove assunzioni di giovani e donne (4,47 mld). Per rispondere alle richieste dell'Ue, si deve fare meglio di così, sottolinea l'Angi. La Spagna concentrerà più della metà della spesa (72 mld) nei primi tre anni, destinando il 18% di tutto il Recovery Plan a istruzione e formazione. Madrid stima che il piano creerà più di 800.000 posti di lavoro in un periodo di

tre anni. In Francia accanto al sostegno alle imprese e agli stimoli per l'innovazione, trovano un ampio spazio le misure per l'occupazione (circa 20 mld), e il sostegno alle famiglie a basso reddito. Per l'occupazione giovanile sono stati stanziati circa 7 miliardi in vari programmi, come la formazione settoriale strategici e dinamici (1,8 mld), da collegare in parte anche ad altri 7 miliardi per la formazione lavoro. Berlino intende investire buona parte della propria quota-parte delle risorse del Ngeu - circa 29 miliardi - per progetti relativi alle infrastrutture e alla decarbonizzazione. L'attenzione per le nuove generazioni in questo caso la troviamo nelle risorse destinate alla digitalizzazione della scuola e alle politiche sull'occupazione.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

Ristoratori ribelli in tutta Italia

Serrande tirate su anche di sera

Da Pesaro a Foggia, a Verona, fino a Milano: la fronda dei ristoratori che hanno annunciato l'apertura serale nonostante i divieti, corre per l'Italia all'insegna della campagna #ioapro ma la protesta non decolla. E nonostante la disperazione vera di un settore in ginocchio, gli appelli alla disubbidienza hanno raccolto più adesioni simboliche che di fatto. Una decina di ristoratori veronesi, a Foggia un fla-

shmob nel pomeriggio di una cinquantina di titolari di bar, ristoranti e pizzerie, a Milano lo storico Don Lisander, ma con solo le luci accese e la cucina chiusa che ha promesso però di aprire domani; a Pesaro l'irriducibile ristoratore Carriera che annuncia il tutto esaurito (con distanziamento); e poi iniziative sparse qua e là nella penisola. Ed è stata sanzionata e chiusa dai Carabinieri stasera la 'Nuova Locanda al Sole' di Vo' Euganeo, il bar frequen-

tato dalla prima vittima italiana del Covid, Adriano Trevisan. La misura è scattata durante uno dei controlli sulla protesta degli esercenti contro i Dpcm, alla quale ha preso parte anche il locale padovano. Proprio la 'Locanda al Sole' era stata indicata come uno dei possibili luoghi focolaio del del virus a Vo'. Era lì che Trevisan e l'amico Renato Turetta, anch'esso deceduto per Covid, si incontravano ogni sera per le loro partite a carte.

I sondaggi sulle intenzioni di voto dei principali istituti demoscopici

Il centrodestra resta avanti, scivolano PD e Cinque Stelle

Dopo alcune settimane di pausa dovute alla festività, tornano a essere pubblicati i sondaggi sulle intenzioni di voto da parte dei principali istituti demoscopici. E ritorna quindi anche la nostra Supermedia, la prima di questo 2021. Per il momento possiamo basare la nostra analisi solo su 5 rilevazioni, effettuate da 4 diverse case sondaggi (EMG, Euromedia, Tecnè e SWG). I riscontri sono però estremamente interessanti, perché qualcosa sembra essersi effettivamente mosso nelle settimane a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno. Anche in questo inizio di 2021 è la Lega il partito con i maggiori consensi virtuali: con il 23,5% il partito di Matteo Salvini replica sostanzialmente il dato del 24 dicembre (-0,1%) restando in cima alla classifica delle liste. Stabile anche Fratelli d'Italia, terzo partito con il 16,3% (+0,1).



Forza Italia è al 7,4% oggi come a fine dicembre: nel complesso, quindi, il centrodestra sembra non essersi affatto mosso da dove era prima di Natale. Le novità riguardano invece i partiti di maggioranza: il Partito

Democratico perde un punto esatto, restando in seconda posizione ma scendendo sotto quota 20 per cento (19,6%); cattive notizie anche per il Movimento 5 Stelle, che perde lo 0,9% e precipita al 14,2%, uno dei dati peggiori

di sempre per il M5S che non scendeva sotto il 15% dal marzo dello scorso anno (appena prima che l'inizio dell'emergenza Covid rivitalizzasse i consensi del Governo - e di Giuseppe Conte in particolare).

Lo Studio di Impresa Cultura Italia Confcommercio e Swg

"Consumi culturali dimezzati in Italia"

Un quadro dalle tinte drammatiche quello mostrato dall'Osservatorio di Impresa Cultura Italia Confcommercio, in collaborazione con Swg, sui consumi culturali degli italiani nel 2020. Una situazione difficilissima, in particolare per gli spettacoli dal vivo bloccati dal lockdown e dalle successive misure di contenimento della pandemia che hanno determinato un crollo degli spettatori per cinema, musica e teatro e forti riduzioni di spesa da parte dei consumatori tra dicembre 2019 e settembre 2020 con punte di oltre il 70%. Il dato più significativo della ricerca Confcommercio-Swg è quello del crollo della spesa mensile che da la misura delle enormi difficoltà del settore. Tiene la lettura sia dei libri, con una preferenza per il cartaceo sebbene oltre italiano su tre utilizzi anche il formato digitale, che dei quotidiani,



consultati principalmente in versione gratuita online e con un rapporto di circa 1 a 2 tra lettori in digitale a pagamento e lettori in cartaceo; in calo tutte le forme di abbonamento a servizi culturali a pagamento ad eccezione della TV in streaming (+17 punti su dicembre 2019) e con un terzo di italiani che pensa di utilizzare prevalentemente piattaforme streaming a pagamento a testimonianza di un crescente interesse per questo tipo di offerta televisiva rispetto a quella generalista; la forma di fruizione tradizionale della cultura ha lasciato spazio al digitale, come già evidenziato da una precedente ricerca Confcommercio-Swg con la visione di spettacoli dal vivo, opere, balletti e musica classica soprattutto sul web o in TV. Per il presidente di Impresa Cultura Italia Confcommercio, Carlo Fontana, "i dati della nostra indagine sono senza dubbio allarmanti con una riduzione dei consumi culturali del 47% e una spesa mensile per famiglia che è crollata a 60 euro nel 2020. E sono dati che ci rappresentano tutta la drammaticità della situazione delle attività culturali nel nostro Paese. E' stata fatta una politica di ristori, ma non è sufficiente". "Oggi - ha osservato Fontana - è necessaria una strategia con una serie di interventi che consentano una ripartenza delle nostre attività perché la popolazione non può essere ancora per lungo tempo privata di quello che è anche un nutrimento dello spirito".

Whatsapp: posticipo di 3 mesi per i nuovi termini sulla privacy

Facebook ha deciso di posticipare di tre mesi la data per rivedere e accettare i nuovi termini sulla privacy per WhatsApp. "Stiamo posticipando la data in cui alle persone verrà chiesto di leggere e accettare i termini. A nessuno verrà sospeso o cancellato il proprio account l'8 febbraio", ha affermato WhatsApp dopo che nei giorni scorsi le polemiche e le preoccupazioni sulla scarsa trasparenza dei nuovi termini per la privacy hanno spinto un gran numero di utenti a scegliere servizi di messaggistica concorrenti, come Telegram e Signal. "Faremo anche molto di più per chiarire la disinformazione su come funzionano la privacy e la sicurezza su WhatsApp. In modo graduale e secondo le tempistiche di ciascuno, inviteremo i nostri utenti a rivedere la politica sulla privacy prima che nuove opzioni di business siano disponibili il 15 maggio", si legge sul blog di WhatsApp. A proposito della "confusione" che si è creata intorno

al recente aggiornamento, WhatsApp sostiene c'è stata "molta disinformazione che ha destato preoccupazione" e dice di voler "aiutare tutti a comprendere i nostri principi e i fatti". "WhatsApp - prosegue - è stato costruito su un'idea semplice: ciò che condividi con i tuoi amici e la tua famiglia rimane tra di voi. Ciò significa che proteggeremo sempre le tue conversazioni personali con la crittografia end-to-end, in modo che né WhatsApp né Facebook possano vedere questi messaggi privati. È per questo che non conserviamo i log delle persone che stanno inviando messaggi o chiamando. Inoltre, non possiamo vedere la tua posizione condivisa e non condividiamo i tuoi contatti con Facebook". "Con questi aggiornamenti, niente di tutto ciò sta cambiando. Invece, l'aggiornamento include nuove opzioni che le persone avranno per inviare messaggi a un'azienda su WhatsApp e fornisce ulteriore trasparenza su



come raccogliamo e utilizziamo i dati. Sebbene non tutti oggi facciano acquisti attraverso WhatsApp, riteniamo che più persone sceglieranno di farlo in futuro ed è importante che le persone siano consapevoli di questi servizi. Questo aggiornamento non espande la nostra capacità di condividere dati con Facebook". "WhatsApp ha contribuito a portare la crittografia end-to-end a persone in tutto il mondo e ci impegniamo a difendere questa tecnologia di sicurezza ora e in futuro. Grazie a tutti coloro che ci hanno contattato e a tanti che hanno contribuito a diffondere i fatti e a fermare le voci. Continueremo a mettercela tutta per rendere WhatsApp il modo migliore per comunicare in privato" conclude la app di messaggistica.

Ancimp (Consulenti d'Impresa) aderisce a ConfimpreseItalia

L'A.N.C.I.M.P. Associazione Nazionale Consulenti d'Impresa entra a far parte del sistema confederale. Il Presidente di A.N.C.I.M.P. Marco Stronati e il Segretario Generale Carlo Verdone hanno espresso viva soddisfazione per questo riconoscimento ed hanno ringraziato il presidente Guido D'Amico per l'impegno costante a tutela di imprese e professionisti. La sinergia tra un'importante confederazione come CONFIMPRESITALIA e un'associazione

giovane e dinamica come ANCIMP darà ulteriore spinta al dialogo e alla collaborazione tra imprese e professionisti in un momento così difficile per il mondo dell'impresa e per i cittadini tutti essendo imprenditori e professionisti due facce della stessa medaglia. A.N.C.I.M.P., primo network professionale multidisciplinare in Italia, porterà in ConfimpreseItalia un sostanziale e fattivo contributo nel dialogo e nella collaborazione tra mondo professionale e mondo delle

micro, piccole e medie imprese. Per il Presidente di ConfimpreseItalia, Guido D'Amico "L'adesione di un'autorevole Associazione quale A.N.C.I.M.P. rappresenta un ulteriore passo in avanti della Confederazione nel sistema delle rappresentanze ed è per questo che ringrazio il presidente Stronati ed il segretario Verdone per la loro grande disponibilità e per il lavoro che, quotidianamente svolgono a favore delle imprese e dei professionisti".



Speranza: "Rispetto delle ordinanze o si perde il controllo dei contagi"

Confermate tutte le restrizioni. Ecco cosa si potrà fare nelle zone Arancioni

"Le ordinanze sono costruite sulla base di dati oggettivi e indirizzi scientifici. Hanno la finalità di contenere il contagio in una fase espansiva dell'epidemia. Per questo rispettarle è decisivo se non si vuol perdere il controllo del contagio" lo afferma il ministro della Salute Roberto Speranza. Nove Regioni passano in area arancione: sono le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle D'Aosta. Restano in area arancione Calabria, Emilia-Romagna e Veneto. La Campania insieme ad altre 5 regioni/PA restano in fascia gialla. Sono Sardegna, Basilicata, Toscana, Provincia Autonoma di Trento, Molise. Rinnovate tutte le misure già in vigore a partire dal coprifuoco dalle 22 alle 5, le scuole apriori in didattica a distanza al 50% da lunedì e l'inasprimento delle soglie per accedere alle zone con restrizioni, introdotte con il decreto approvato mercoledì: con Rt 1 o con un livello di rischio 'alto' o, ancora, con

un'incidenza di 50 casi ogni 100mila abitanti e un rischio moderato, si va in arancione, con Rt a 1,25 in rosso. Il divieto di spostamento tra le regioni, comprese quelle gialle, sarà in vigore fino al 15 febbraio e non più al 5 marzo. Fino a quella data sarà invece valida la regola che consente una sola volta al giorno ad un massimo di due persone (oltre ai minori di 14 anni conviventi) di andare a trovare parenti o amici nella regione, se questa è in zona gialla, o nel comune se è in zona arancione o rossa. E sempre fino al 5 marzo sarà possibile spostarsi nelle regioni arancioni dai comuni con una popolazione non superiore ai 5mila abitanti, per una distanza non superiore ai 30 km e mai verso i capoluoghi di provincia. Il governo ha poi confermato il divieto della vendita da asporto per i bar dalle 18. Provvedimento fortemente criticato dalle Regioni: "Non porta vantaggi significativi sul piano della prevenzione e al contrario rischia di rappresen-



tare un ulteriore fattore negativo di tensione sociale ed economica sui territori" ha detto il presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini a nome di tutti i governatori. Durante la riunione era stato il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia a rispondere sottolineando che l'esecutivo avrebbe mantenuto la norma per evitare casi di movida, ma palazzo Chigi e il Mise si sarebbero messi al lavoro per "limitare al massimo i divieti" alle sole bevande e alcolici. Sempre Boccia ha garantito, nonostante la crisi di governo, "massima priorità" per i ristori a

tutte le attività costrette a fermarsi. Tra queste c'è lo sci: gli impianti non riapriranno almeno fino al 15 febbraio, nonostante alcuni presidenti chiedano che almeno nelle zone gialle sia consentita l'attività ai soli residenti. Chiuse anche palestre e piscine - anche se si continua a lavorare per consentire la ripresa almeno agli sport individuali nelle zone gialle - così come cinema e teatri. Tornano invece le crociere ed è confermata l'apertura dei musei, ma solo nelle regioni gialle e solo nei giorni feriali. "E' un servizio ai residenti - ha sottolineato il ministro Dario Franceschini - è un primo passo, un segnale di riapertura" per il futuro. Non l'unico. Con il decreto viene infatti introdotta la 'zona bianca', in cui le uniche restrizioni sono il distanziamento e l'uso della mascherina. Ma i parametri per entrarci - 3 settimane consecutive di incidenza di 50 casi ogni 100mila abitanti e un rischio basso - fanno sì che ci vorranno mesi prima che una regione possa trovarci.

Arcuri annuncia il taglio di Pfizer delle forniture di vaccino, -29% di dosi

Allarme sulle nuove dosi attese di vaccino Pfizer in Italia come in tutta Europa. "Alle 15,38 di oggi - fa sapere il commissario Arcuri - la Pfizer ha comunicato unilateralmente che a partire da lunedì consegnerà al nostro Paese circa il 29 per cento di fiale di vaccino in meno rispetto alla pianificazione che aveva condiviso con gli uffici del Commissario e, suo tramite, con le Regioni italiane. Non solo: ha unilateralmente deciso in quali centri di somministrazione del nostro Paese ridurrà le fiale inviate e in quale misura. "Il Commissario all'emergenza - ha detto Arcuri - preso atto della gravità della comunicazione nonché della sua incredibile tempistica, ha inviato una formale risposta a Pfizer Italia, nella quale esprime il proprio disappunto, indica le possibili conseguenze di una riduzione delle forniture e chiede l'immediato ripristino delle quantità da distribuire nel nostro Paese. Riservandosi, in assenza di risposte, ogni eventuale azione conseguente in tutte le sedi. Il Commissario ha quindi chiesto a Pfizer di rivedere i propri intenti e auspica di non essere costretto a dover tutelare in altro modo il diritto alla salute dei cittadini italiani".



Oms: "No al passaporto vaccinale"

Efficacia nel ridurre la trasmissione, "incognite critiche"

Il comitato di emergenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) si è astenuto dal raccomandare un "passaporto vaccinale" per il Covid come condizione per i viaggi internazionali, citando "incognite critiche" riguardo alla loro efficacia nel ridurre la trasmissione e la disponibilità limitata. Il gruppo di 19 esperti indipendenti dell'Oms, in un elenco di raccomandazioni, ha esortato i Paesi a monitorare le varianti virali come quelle identificate dal Regno Unito e in Sudafrica per valutare gli effetti sull'efficacia di vaccini, sui farmaci e sui test diagnostici.



Il Regno Unito si blindava

Frontiere chiuse per chi non ha un test negativo al Covid

Il Regno Unito si blindava e blocca gli accessi alle frontiere per contenere la già drammatica situazione legata a Covid 19. Dalle 4 del mattino di lunedì tutti i corridoi di viaggio verso il Regno Unito saranno chiusi per evitare il diffondersi di nuove varianti del coronavirus. Lo ha annunciato in conferenza stampa il primo ministro, Boris Johnson. Tutte le persone che vorranno recarsi nel Regno Unito dovranno presentare un test negativo per il Covid-19 effettuato nelle ulti-

me 72 ore e stare 10 giorni in quarantena e, nel quinto giorno di quarantena, dovranno effettuare un altro test, ha aggiunto Johnson. L'accelerazione della campagna vaccinale contro il coronavirus nel Regno Unito non deve far rilassare la popolazione in quanto "il sistema sanitario nazionale è sottoposto a una straordinaria pressione". "Non ci deve essere il minimo rilassamento nel nostro sforzo nazionale e negli sforzi individuali", ha avvertito il premier.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Subentra al posto del Generale Giovanni Nistri Carabinieri, Teo Luzi è il nuovo Comandante Generale dell'Arma

La cerimonia si è svolta alla presenza del Ministro della Difesa On. Lorenzo Guerini e del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli. In tribuna d'onore, presenti all'evento, il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, del Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, del Ministro dell'Interno Lucia Lamorgese e del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli. In tribuna d'onore erano presenti, a causa delle restrizioni, un limitato numero di autorità politiche, religiose, amministrative e militari, tra cui le massime autorità istituzionali, i vertici delle Forze Armate e di

Polizia, il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo Gen. C.A. Libero Lo Sardo, il Presidente dell'O.N.A.O.M.A.C. Generale di C.A. Cesare Vitale ed esponenti di tutti gli organismi di rappresentanza dell'Arma. La cerimonia è stata ripresa in diretta streaming dalle maggiori testate giornalistiche on-line, ha previsto una ristretta partecipazione di oltre ad autorità politiche, religiose e militari. In precedenza, nel corso della medesima mattinata, la cerimonia di avvicendamento aveva avuto come prologo la deposizione di due corone d'alloro presso l'Altare della Patria e il Sacro del Museo Storico



dell'Arma da parte dei Generali Nistri e Luzi, quale segno concreto di doveroso omaggio ai Caduti che ci hanno preceduto. Il Comandante Generale Teo Luzi assume la guida dell'Arma. Non sarà solo in questo difficile, quanto entusiasmante, compito: al suo fianco, compatti come sempre, ci saranno gli oltre 100mila donne e uomini della Benemerita, uniti dal solo scopo che li anima dal lontano 1814: fedelmente al servizio del cittadino.

E' quanto emerge dal sondaggio Politbarometer del secondo canale pubblico Zdf Germania, il dopo-Merkel è lontano Bocciati i tre sfidanti per il cancellierato

Certo non è il miglior viatico per la 'due giorni' di congresso: la maggioranza dei tedeschi ritiene che tre sfidanti alla leadership della Cdu siano inadatti a prendere il posto di Angela Merkel alla cancelleria. E' quanto emerge dal sondaggio Politbarometer del secondo canale pubblico Zdf: solo il 29% degli interpellati afferma che Friedrich Merz, il candidato conservatore, e Norbert Roettgen, il centrista ex ministro dell'Ambiente, siano adatti ad assumere il ruolo di cancelliere della Germania. Per quanto riguarda il governatore del Nord-Reno Vestfalia, Armin Laschet, l'apprezzamento è di poco inferiore, al 28%. Neanche tra gli elettori del blocco Cdu/Csu nessuno dei tre è favorito come candidato al 'Bundeskanzleramt'. Stando al Politbarometer, la partita che inizia questa sera al congresso interamente digitale (già rinviato due volte a causa della pandemia da coronavirus) è totalmente aperta:



nessuno dei tre candidati è favorito in maniera netta, le distanze sono ridottissime. Merz e Laschet sono perfettamente appaiati nelle preferenze dei tedeschi come nuovo leader del partito che fu di Adenauer e di Kohl, con la

solo parzialmente indicativo, dato che comunque il nuovo presidente della Cdu sarà eletto dai 1001 delegati. Una delle domande più attese del sondaggio riguarda i potenziali cancellieri provenienti da altri partiti: il 54% degli interpellati indica il capo della Csu e governatore bavarese Markus Soeder come uomo in grado di prendere il posto di Merkel, seguito dal candidato della Spd, il ministro alle Finanze Olaf Scholz, con il 45% delle preferenze. Meno profilato - nonostante altri rilevamenti demoscopici che danno la sua popolarità in fortissimo aumento - il ministro alla Sanità Jens Spahn, che si ferma al 32% delle indicazioni. Il duo dei co-leader ambientalisti dei Verdi, Robert Habeck e Annalena Baerbock, mettono a segno rispettivamente il 28% e il 22% del favore dei tedeschi. Il nuovo leader della Cdu sarà eletto sabato per via digitale, che verrà successivamente confermato con un voto postale.

USA: oltre 25mila i militari schierati a protezione del giuramento di Biden che avverrà mercoledì 20



Misure di sicurezza rafforzate per l'Inauguration Day del 20 gennaio a Washington, col Pentagono che ha autorizzato il dispiegamento fino a 25 mila uomini della Guardia Nazionale, a difesa della cerimonia del giuramento e dell'insediamento alla Casa Bianca di Joe Biden. I militari inizialmente previsti per le strade della capitale federale era di 21 mila. Intanto Donald Trump lascerà la Casa Bianca mercoledì mattina, 20 gennaio, pochissime ore prima della cerimonia dell'Inauguration Day, quando Joe Biden giurerà come 46° presidente degli Stati Uniti e si insiederà a 1600 Pennsylvania Avenue. Lo

riportano fonti dell'amministrazione riportate da diversi media Usa. Il Marine One, l'elicottero presidenziale, porterà per l'ultima volta Trump alla base di Andrews dove ad attenderlo per l'ultimo volo ci sarà anche l'Air Force One, a bordo del quale si recherà in Florida nella sua residenza di Mar-a-Lago, a West Palm Beach. Sulla pista della base verrà organizzata una cerimonia di addio con tanto di red carpet, banda militare e 21 salve di cannone. Alcuni membri dello staff della Casa Bianca lo seguiranno in Florida dove continueranno a lavorare per l'ex presidente e la sua famiglia.

Eseguita l'ultima condanna a morte dell'era di Trump

L'amministrazione Trump ha eseguito nelle prime ore di sabato, solo cinque giorni prima dell'inaugurazione del presidente eletto Joe Biden, la sua 13/a ed ultima condanna a morte di un detenuto in un carcere federale: Dustin Higgs, un afroamericano di 48 anni, è stato giustiziato con un'iniezione letale nel penitenziario di Terre Haute, in Indiana. Lo riportano i media internazionali. Higgs era stato condannato a morte per l'uccisione di tre donne nel 1996 in Maryland ed è deceduto all'1:23 di sabato



ore locale (le 7:23 in Italia). L'uomo è il terzo detenuto del carcere Terre Haute ad essere giustiziato questa settimana. Prima di lui nello stesso carcere erano stati giustiziati Corey Johnson (fieri) e Lisa Montgomery (mercoledì), la prima donna ad essere messa a morte in 70 anni.

Medvedev (sicurezza russa): "Per gli Usa export la democrazia è diventata un boomerang"

"Le tecniche precedentemente utilizzate da Washington per la democratizzazione di altri Paesi si sono rivelate un boomerang". Lo ha scritto il vice capo del Consiglio di Sicurezza russo ed ex presidente Dmitry Medvedev in un editoriale pubblicato sul sito della Tass. "La guerra civile 'fredda' che imperversava negli Stati Uniti da qualche mese ha raggiunto il suo culmine", ha aggiunto sottolineando che la Russia non vuole che "gli Stati Uniti abbiano problemi per ragioni pratiche". "Tali problemi creano ondate d'instabilità che ci sommergono".



in Breve



Bancarotta per la più grande lobby delle armi degli Stati Uniti d'America
La Nra - National Rifle Association, l'associazione più importante dei possessori di armi degli Stati Uniti con circa 5 milioni di associati, ha annunciato l'avvio della proce-

dura di bancarotta volontaria finalizzata a una riorganizzazione. La potente lobby ha anche spiegato che verrà assorbita da una no-profit in Texas e lascerà quella dello Stato di New York, dove fu fondata nel 1871, a cui era affiliata. Una svolta che arriva alla vigilia dell'insediamento del nuovo presidente, Joe Biden, che, a differenza di Donald Trump, ha fatto sapere di volersi battere per limitare la diffusione delle armi, responsabili per la morte di 40mila persone all'anno negli Usa.

Carovana con oltre 4500 migranti in marcia dal Guatemala verso gli Usa

Almeno 4.500 migranti partiti dall'Honduras alla volta degli Stati Uniti sono riusciti ad attraversare la frontiera del Guatemala. Gli agenti di frontiera non hanno opposto resistenza, vista la presenza di numerose famiglie con bambini. Lo ha riferito un funzionario di polizia guatemalteco nella città di confine di El Florido. Le autorità messicane hanno dichiarato giovedì che 500 agenti dell'immigrazione sarebbero stati dispiegati al confine con il Guatemala in previsione dell'arrivo della carovana. Molti di questi migranti credono che il presidente Joe Biden, che si insedia mercoledì, allenterà la politica migratoria degli Stati Uniti, ma Washington li ha avvertiti di non contare su una accoglienza a braccia aperte.



teco nella città di confine di El Florido. Le autorità messicane hanno dichiarato giovedì che 500 agenti dell'immigrazione sarebbero stati dispiegati al confine con il Guatemala in previsione dell'arrivo della carovana. Molti di questi migranti credono che il presidente Joe Biden, che si insedia mercoledì, allenterà la politica migratoria degli Stati Uniti, ma Washington li ha avvertiti di non contare su una accoglienza a braccia aperte.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Crollo ponte Morandi, nuove accuse

“I sensori di monitoraggio non vennero sistemati ‘dolosamente’ nonostante fossero stati tranciati nel 2015 durante alcuni lavori”

I sensori che avrebbero dovuto monitorare il ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone, non vennero sistemati “dolosamente” nonostante fossero stati tranciati nel 2015 durante alcuni lavori e caldeggiati dal Cesi nel 2017. E' la nuova accusa che emerge dalle carte dell'inchiesta. I sensori che avrebbero dovuto monitorare il ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone, non vennero sistemati “dolosamente” nonostante fossero stati tranciati nel 2015 durante alcuni lavori e caldeggiati dal Cesi nel 2017. E' la nuova accusa che emerge dalle carte dell'inchiesta. In particolare, i pubblici ministeri Massimo Terrile e Walter Cotugno insieme all'aggiunto Paolo D'Ovidio, hanno contestato anche “la rimozione o l'omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro”. Questa contestazione farà spostare la competenza da un giudice monocrati-



tico al collegio. La nuova ipotesi di reato, inoltre, prevede che nel caso in cui si verificasse un disastro o un infortunio dalle rimozioni od omissioni, la pena è da tre a 10 anni. Anche nella perizia degli esperti del gip sulle cause del crollo, nell'ambito del secondo incidente probatorio, era stato sottolineato come “non era stato dato seguito alle racco-

mandazioni del Cesi per l'installazione di un sistema di monitoraggio dinamico permanente con l'individuazione di specifici livelli di soglia”. Quei sensori, secondo la ricostruzione dei finanzieri del primo gruppo coordinati dal colonnello Ivan Bixio, un anno prima della rottura avevano fornito i dati con cui era stato stilato nel 2014 il documento

in cui venne scritto che il ponte Morandi era a “rischio crollo”, unico viadotto in tutta Italia a riportare quella dicitura. Per gli inquirenti, quel documento dimostrerebbe che la società era a conoscenza dei rischi e che non fece nulla. Una circostanza che potrebbe portare alla contestazione del dolo eventuale e non più a una contestazione colposa.

Intensa ondata di maltempo Neve anche a bassa quota

Sarà breve ma intensa l'ondata di gelo russo che sta per investire anche l'Italia colpendo principalmente le regioni adriatiche. Il freddo ed il maltempo, che porterà precipitazioni nevose anche nelle città costiere dell'est del Paese, durerà infatti fino a lunedì.



Le previsioni sono di Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. “Venti freddi dalla Russia - spiega - stanno dilagando sull'Europa centro-orientale e coinvolgeranno anche l'Italia sotto forma di venti di bora e gregale. Tra lunedì e martedì è però previsto un rialzo termico di 5-6 gradi, fino a 7-8 in montagna”. In questa parentesi di gelo, peraltro di portata non eccezionale, precisa Ferrara, “l'apice del freddo si avrà nel weekend. Tra sabato e domenica, in particolare, avremo -1 di minima a Roma e Milano, -2 in pianura, tra -2 e -5 nelle valli appenniniche centro-settentrionali”. Sotto zero saranno gran parte delle città del Centro-nord ed è prevista neve sul versante adriatico (Pescara, Chieti, L'Aquila) ma anche a Potenza. “L'inverno - commenta il meteorologo di 3bmeteo.com - si sta dimostrando come ai vecchi tempi, freddo e instabile. E' possibile che alla fine della prossima settimana ci sia maltempo al nord con neve sulle Alpi”.

Oltre 262 milioni di euro per 119 interventi in 19 Regioni. Sono i numeri del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2020 (Piano stralcio, DL 76/2020): progetti immediatamente esecutivi e cantierabili per la messa in sicurezza del territorio dai rischi sempre maggiori derivanti da eventi climatici estremi su aree del Paese particolarmente vulnerabili. “I lavori non si fermano e non possono fermarsi - afferma il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa - Stiamo aprendo i cantieri per la tutela del territorio, i più importanti, per proteggere il nostro Paese fragile e affinché non ci siano più tragedie”. “Si tratta di progetti immediatamente esecutivi e cantierabili - spiega il Ministro - Già con il dl agosto abbiamo

Dissesto idrogeologico, 262mln per 119 interventi in 19 Regioni

messo a disposizione dei Comuni e delle Regioni la società in house del Ministero dell'Ambiente Sogesid, per aiutare le amministrazioni nella progettazione. Con la stessa legge - spiega Costa - ai presidenti di Regione che sono commissari straordinari del dissesto idrogeologico, abbiamo dato poteri straordinari che riducono del 40% i tempi. Abbiamo inoltre previsto di anticipare ai comuni il 30% della spesa, in modo da permettere l'attivazione di tutta la procedura per la messa in opera

del cantiere”. “Assegnati 262 milioni di euro alle regioni per interventi cantierabili in prevenzione del dissesto idrogeologico - afferma il Sottosegretario Roberto Morassut - La lotta al rischio idraulico per la difesa del suolo rappresenta un aspetto importante della strategia di ripresa e resilienza, che verrà ulteriormente perfezionata con apposito decreto legge, di prossima emanazione, che semplifica procedure e tempi per la realizzazione degli interventi e rafforza le strutture territo-



riali, cui l'ordinamento assegna la titolarità della realizzazione delle opere”. I 262 milioni sono ripartiti come segue: Abruzzo: 10 inter-

venti per 9,15 mln; Basilicata: 5 interventi per 6,26 mln; Calabria: 5 interventi per 11,17 mln; Campania: 5 interventi per 14,85 mln; Emilia Romagna: 10 interventi per 15 milioni; Friuli Venezia Giulia: 3 interventi per 5,3 milioni; Lazio: 5 interventi per 19,3 mln; Liguria: 2 interventi per 16 mln; Lombardia: 13 interventi per 26,7 mln; Marche: 5 interventi per 9,4 mln; Molise: 5 interventi per 3,38 mln; Piemonte: 9 interventi per 29,5 mln; Puglia: 6 interventi per 15,2 mln; Sardegna: 8 interventi per 11,6 mln; Sicilia: 7 interventi per 18,5 mln; Toscana: 12 interventi per 20,4 mln; Umbria: 5 interventi per 5,3 mln; Valle D'Aosta: 3 interventi per 2,9 mln; Veneto: 1 intervento per 21,8 mln.



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Tragedia in una casa di riposo

Morti cinque anziani a Lanuvio

Altre sette persone in gravi condizioni. La dispersione di monossido di carbonio potrebbe essere la causa dell'accaduto

Una tragedia. Così si può definire quanto accaduto ieri mattina in una struttura per anziani di Lanuvio. Cinque persone sono state trovate prive di vita e altre sette risultano intossicate e in gravi condizioni. L'allarme è scattato quando nella struttura di via Monte Nuovo ha fatto ingresso un operatore che ha trovato privi di sensi 12 persone, tra operatori e anziani. Giunti sul posto i carabinieri della Stazione di Lanuvio e della Compagnia di Velletri hanno trovato 5 persone morte e altre sette in gravi condizioni. Si tratta di cinque ospiti e due operatori: i primi sono stati portati all'ospedale, gli altri due a Roma al Policlinico Tor Vergata. Le vittime sono anziani provenienti da vari paesi dai Castelli romani: Ariccia, Genzano e la stessa Lanuvio. Le generalità non sono state ancora rese note, ma si apprende che gli ospiti avevano indicativamente tra i 77 e i 100 anni. Sul posto i vigili del fuoco con le apparecchiature in dotazione lavorano per rilevare le sostanze nocive presenti nel reparto. Tra le prime ipotesi vi sarebbe quella di esa-



zioni killer di monossido di carbonio fuoriuscuto dall'impianto di areazione. "La struttura di Lanuvio, Villa Diamanti non è un Covid Center né una struttura di carattere sanitario, ma si tratta di una casa di riposo per anziani". Lo specifica in una nota l'Unità di Crisi della Regione Lazio dopo le prime notizie sul tragico evento avvenuto ieri mattina nella località dei Castelli Romani. L'Unità di Crisi spiega che nella struttura erano in corso le indagini epide-

miologiche da parte del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 6 per un caso di positività riscontrato il 13 gennaio su un operatore socio-assistenziale. "Operatori e ospiti erano stati tutti sottoposti a tampone il giorno seguente (14 gennaio) e ieri sera (venerdì, ndr) si è avuto riscontro di 3 operatori risultati positivi e 9 ospiti positivi", si legge nella nota. "Stamani (ieri mattina, ndr), secondo quanto appreso dal direttore sanitario della Asl Roma 6, era prevista la presa in carico della Asl per i trasferimenti nei reparti Covid. Due operatori socio-assistenziali sono stati trasferiti, appena giunti sul posto i soccorsi, al Policlinico di Tor Vergata e cinque ospiti anziani al nuovo ospedale dei Castelli tutti con sintomi riconducibili a intossicazione da monossido di carbonio. Sono in corso i sopralluoghi da parte del competente Dipartimento di prevenzione della Asl Roma 6 e vi è un costante aggiornamento attraverso il direttore generale della Asl Roma 6, dott. Narciso Mostarda e il direttore sanitario della Asl Roma 6, dott. Roberto Corsi".

L'ultimo monitoraggio ha rivelato numeri troppo preoccupanti

Lazio arancione ecco perché



"Su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (-1.873) e oltre 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.394 casi positivi (-422), 36 i decessi (-11) e +1.583 i guariti. Diminuiscono i casi, i decessi e i ricoveri, mentre aumentano le terapie intensive". Sono i numeri diffusi dall'Assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato. "Il rapporto tra positivi e tamponi è a 11% ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città tornano a quota 600. Il valore RT è a 1.1 con incidenza a 14 giorni pari a 374 per 100 mila abitanti. Il trend settimanale vede focolai in aumento e i casi in lieve diminuzione. La situazione richiede la massima cautela e attenzione. La zona arancione - spiega - era prevista. Nella Asl Roma 1 sono 234 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano sei decessi di 78, 79, 80, 83, 83 e 89 anni con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 297 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Centoventinove i casi su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano cinque decessi di 70, 71, 76, 77 e 88 anni con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 131 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Nove casi sono ricoveri. Si registrano quattro decessi di 74, 79, 84 e 86 anni con patologie. Asl Roma 4 sono 28 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano quattro decessi di 86, 88, 94 e 98 anni con patolo-

gie. Nella Asl Roma 5 sono 82 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 66, 82 e 83 anni con patologie. Nella Asl Roma 6 sono 200 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano cinque decessi di 67, 71, 74, 86 e 95 anni con patologie. Nelle province si registrano quattro decessi di 68, 73, 74 e 85 anni con patologie. Nella Asl di Frosinone - aggiunge - si registrano 93 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Si registrano due decessi di 61 e 90 anni con patologie. Nella Asl di Viterbo si registrano 75 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Ventitre sono i casi con link a casa di cura a Nepi dove è in corso l'indagine epidemiologica. Si registra un decesso di 78 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 81 casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registra un decesso di 86 anni con patologie" conclude l'assessore D'Amato.

Vigili del Fuoco, addestramento in operazioni di soccorso alpino



Il 14 gennaio, in località Monte Livata, il gruppo di lavoro del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma, specializzato nel soccorso alpino speleo fluviale (SAF), ha eseguito operazioni di outdoor training al fine di testare determinate manovre tecniche di salvataggio in ambiente nevoso. La temperatura proibitiva e le condizioni meteo avverse hanno reso più impegnative le procedure di addestramento che hanno



riguardato: gli ancoraggi su neve, movimentazione e fissaggio attrezzature tecniche, ricerca punti fissi di ancoraggio, way point tramite gps, in presenza del funzionario responsabile SAF e del capo nucleo. L'esito positivo di tali operazioni di addestramento può creare delle premesse affinché venga coinvolto tutto il personale con abilitazioni SAF a successive attività di esercitazione e pratica in simili scenari.



Smog, stop nel week end ai veicoli più inquinanti nella fascia verde

Riceviamo e pubblichiamo - "Al fine del contenimento dell'inquinamento atmosferico, è stata disposta nella Ztl Fascia Verde la limitazione alla circolazione veicolare secondo le seguenti modalità: - nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 gennaio, dalle ore 7.30 alle ore 20.30, stop per i ciclomotori e motoveicoli PRE-EURO 1 ed EURO 1; per gli autoveicoli a benzina PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2; per gli autoveicoli diesel PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2; - nella giornata di lunedì 18 gennaio, dalle ore 7.30 alle 20.30, stop per i ciclomotori e motoveicoli PRE-EURO 1 ed EURO 1; per gli autovei-

coli a benzina EURO 2". E' quanto rende noto il Campidoglio. Il testo dell'ordinanza e le relative deroghe sono riportati online sul portale di Roma Capitale. Tornano attivi i varchi Ztl della Capitale. Da questo sabato tornano attivi i varchi della Zona a traffico limitato del Centro Storico, Tridente, Trastevere, Testaccio e San Lorenzo torneranno attivi secondo gli orari consueti. L'Amministrazione capitolina ha, altresì, deciso che i varchi della Ztl potranno essere sospesi ogni qualvolta il Lazio entrerà in zona rossa per l'emergenza Covid-19". Così in una nota il Campidoglio.

De Vito: "Un tema di grande interesse per la Capitale"

Riforma dei Poteri, i Capigruppo si riuniscono

"D'intesa con la sindaca Virginia Raggi è stata convocata per mercoledì 20 gennaio, alle ore 15.00, la prima Conferenza dei presidenti dei Gruppi che avrà ad oggetto la riforma dei poteri, delle risorse e delle funzioni di Roma Capitale". E' quanto comunica in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito. "Trattandosi di un tema di grande interesse per la città (peraltro già oggetto di una nota della sindaca del 28



dicembre u.s. e di una mozione ex art. 58 votata in Aula lo scorso 12 gennaio) si provvederà a fornire aggiornamenti puntuali circa gli sviluppi dei lavori della suddetta Conferenza dei presidenti" ha concluso De Vito.

I giudici della III sezione della corte d'appello hanno fatto cadere tutte le contestazioni, di concussione aggravata dalla mafia, in relazione allo stabilimento 'Orsa maggiore'

I chioschi di Ostia ai clan: tutti assolti

Tutti assolti nel processo sull'assegnazione di alcuni chioschi a Ostia. I giudici della III sezione della corte d'appello hanno fatto cadere tutte le contestazioni, di concussione aggravata dalla mafia, in relazione allo stabilimento 'Orsa maggiore'. Per questo episodio il collegio ha ritenuto "il fatto non sussiste". Rispetto alle fattispecie di falso è stata invece riconosciuta l'intervenuta prescrizione. Tra gli assolti figura Armando Spada, esponente dell'omonimo clan, considerato di spicco sul litorale romano e che aveva auto cinque anni e otto mesi. Assolti anche l'ex direttore tecnico e dell'unità operativa ambiente del municipio XIII, Cosimo Appeso; il luogotenente della Marina Militare, Ferdinando Colloca; Damiano Facioni, amministratore della società Bludream; Matilde Magni, moglie di Appeso; e



l'imprenditore Angelo Salzano. I legali nel corso dell'udienza hanno reso noto che nei mesi scorsi è deceduto Aldo Papalini, che in primo

grado aveva avuto 8 anni e sei. L'avvocato Nicola Madia, che insieme con Luigi Santarelli, ha assistito Colloca, ha spiegato: "Oggi è stata

riparata una grossa ingiustizia. I giudici della corte d'appello hanno saputo riconoscere le ragioni presentate dalla difesa".

Lazio, Vincenzi (Pd): "Bene l'ampliamento della rete di vaccinazione"

"Bene la pubblicazione sul BUR del Lazio dell'avviso per creare un elenco di Medici di medicina generale, ovvero i medici di famiglia, in grado di poter eseguire la vaccinazione anti SARS-COV-2 alle persone ultraottantenni". Così in una nota Marco Vincenzi, presidente del gruppo del PD in Consiglio regionale del Lazio. "Pur se su base volontaria, questo è un provvedimento importante per raggiungere sempre al più presto il maggior numero di cittadini, ampliando la rete dei presidi che possono effettuare la vaccinazione anti Sars Cov 2. I medici potranno svolgere l'attività vaccinale in autonomia presso il proprio studio, le UCP, le Case della Salute o altri presidi sanitari, anche temporanei, messi a disposizione dalla ASL territorialmente competente. Significativa è anche la possibilità di poter vaccinare presso il proprio domicilio i pazienti non autosufficienti, impossibilitati a raggiungere lo studio medico. Spero davvero in un elevato numero di manifestazioni d'interesse, perché i medici di famiglia rappresentano un importante punto di incontro tra il servizio sanitario e i cittadini, e potendo contare su un rapporto profondo di fiducia con i loro pazienti, costruito spesso in anni di conoscenza personale, possono fare la differenza per un'azione di vaccinazione ampia e efficiente", conclude Vincenzi.

Al via Casa delle Viole, cohousing per persone anziane

Ha aperto le porte ai primi ospiti "Casa delle Viole", il nuovo cohousing per persone anziane inaugurato dall'Amministrazione in zona Monteverde in un immobile confiscato alla criminalità organizzata. Il cohousing ha stanze con 6 posti letto e valorizza gli spazi comuni, come salotto, cucina e terrazzo, che vengono vissuti in condivisione dagli ospiti. L'appartamento è stato riadattato negli spazi dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale. L'arredamento delle stanze è stato finanziato con fondi PON Metro, che contribuiscono insieme a fondi dell'Amministrazione Capitolina alla gestione del servizio. Gli ingressi degli ospiti sono stati condotti a partire dal 22 dicembre, nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da Covid-19, con sanificazione di tutti gli ambienti e screening sanitario prima dell'accoglienza. "Abbiamo tenuto ad aprire prima di Natale le porte di questo nuovo cohousing, perché volevamo for-

temente che gli ospiti potessero passare qui, nella loro nuova casa, questo momento speciale. Il cohousing sono le forme di ospitalità su cui stiamo puntando, perché superano la logica delle grandi dimensioni delle case di riposo a favore di appartamenti da condividere in un contesto di nuova 'famiglia', con l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche personali delle persone anziane", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. L'Amministrazione ha strutturato un programma di potenziamento e riarticolazione della capacità di accoglienza del Comune attraverso residenze di piccole dimensioni, riorganizzand-



do il sistema di residenzialità per le persone anziane in stato di bisogno. Il progetto comprende sia l'apertura di nuovi cohousing e comunità alloggio che, parallelamente, la ristrutturazione delle Case di Riposo di Roma Capitale con nuove forme di residenzialità, come cohousing e miniappartamenti sempre monitorati dagli operatori. L'obiettivo finale è migliorare la qualità della vita delle persone anziane, rafforzando un modello di ospitalità basato sull'invecchiamento attivo che promuova l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali, potenziare la flessibilità organizzativa con strutture

di piccole dimensioni collegate ai servizi territoriali e nel contesto urbano e ottimizzare i costi delle strutture. "Già ad agosto abbiamo aperto 'Casa Gaia', un cohousing in zona Torre Gaia, e altri appartamenti sono attualmente in cantiere in tutta la città, alcuni con lavori in corso e altri più prossimi all'apertura. Stiamo agendo in questa direzione per tutti i settori dell'accoglienza. Apriamo cohousing e progetti di semiautonomia in residenze di piccole dimensioni anche per sostenere le persone senza dimora, stimolando il reinserimento sociale e lavorativo, per accompagnare i neomaggiorenni che escono dalle nostre case famiglia verso percorsi formativi e lavorativi, per ospitare donne vittime di violenza insieme ai loro bambini fino alla riconquista dell'indipendenza e dell'autonomia. La persona torna al centro dei servizi che Roma offre", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi.

Prosegue anche dopo il periodo natalizio l'iniziativa del I Municipio 'Libri sospesi', fortemente voluta dal presidente Sabrina Alfonsi per aiutare chi non può permettersi un libro ma anche come risposta al grido di aiuto delle piccole librerie indipendenti durante la crisi economica causata dalla pandemia. Con 'Libri sospesi' ogni cittadino può acquistare e poi donare, lasciandolo in libreria, un altro volume che poi sarà ritirato dalle associazioni di volontariato del I Municipio e distribuito ai bisognosi insieme ai pacchi della 'Spesa sospesa', che funziona allo stesso modo, o distribuito direttamente in realtà sociali del territorio. Per rilanciare il progetto Alfonsi oggi ha visitato il corner di 'Libri sospesi' all'interno della libreria Borri books della stazione Termini di Roma. Qui sono stati già raccolti 70 libri, più album da colorare per bambini e diversi pacchi di pastelli. Tutto frutto di acquisti di anonimi e della donazione di Borri Books e della casa editrice Giunti. Questi,

Sociale, Sabrina Alfonsi: "L'iniziativa al I Municipio prosegue" "Libri sospesi", avanti tutta



oltre a essere inseriti nel circuito de 'La spesa sospesa' andranno alla Casa famiglia di via Sant'Agata dei Goti, alla Casa Sabatino che è un centro di accoglienza del Municipio per donne e persone trans, e alla biblioteca della



scuola Baccarini, una decisione presa dopo che il Consiglio dei bambini e delle bambine del Municipio ha stabilito, con un atto, che il Municipio si impegna al fine di aiutare a sviluppare la biblioteca. "Voglio ringraziare la

libreria Borri e la casa editrice Giunti - ha spiegato Alfonsi - Noi abbiamo lanciato da qualche settimana l'iniziativa del libro sospeso e oggi ci ritroviamo uno scaffale di libri da portarci via per ridistribuirli a chi ne ha bisogno. Questo è un modo di interpretare la città e i suoi bisogni: questo materiale andrà alle Case Famiglia del territorio e ad alcune nostre scuole, come ci è stato chiesto dal Consiglio dei bambini e delle bambine. Andranno in parte alla scuola Baccarini che non aveva una biblioteca. Libri sospesi continua - ha concluso Alfonsi - continuate a leggere e ad acquistare un libro per chi non se lo può permettere". La proprietaria della libreria, Sabina Borri, ha aggiunto: "Ci fa molto piacere che i bimbi abbiano chiesto di avere una loro biblioteca e per questo contribuiremo per aiutarli nella lettura. Da grandi loro saranno i nostri clienti ma soprattutto persone informate che hanno imparato l'importanza di farsi una propria opinione attraverso i libri".

Anticipazioni del Sindaco sul vasto programma d'interventi Tidei: "Santa Marinella entra nella fase due della consiliatura"

"Grandi e importanti novità in vista per l'amministrazione cittadina di Santa Marinella". Le annuncia, con soddisfazione, il Sindaco Pietro Tidei, che questa mattina ha illustrato l'atteso inizio della fase due dell'attuale mandato elettorale, e rilasciato anticipazioni sul vasto programma d'interventi che, che su più fronti, porteranno all'attuazione di tutti quei progetti già in cantiere, ma non ancora realizzati. Tutto ciò sarà possibile perché, entro l'inizio del mese di marzo, si potrà tornare in consiglio comunale per votare la delibera di pareggio di bilancio che porterà all'uscita dal default. In previsione di questo importantissimo traguardo, che abbiamo raggiunto in poco più di due anni e mezzo, finalmente,



sarà possibile realizzare tutte quelle iniziative e quelle opere destinate a cambiare, nel corso dei prossimi anni l'aspetto della cittadina. Per prima cosa e proprio in proiezione della fine dell'era del dissesto finanziario, ieri, la giunta municipale ha approvato una delibera che cambia l'assetto della pianta organica e che porta, nuovamente, a dieci, i settori d'intervento della pubblica amministrazione. Aumenteranno di conseguenza anche i responsabili dei vari uffici primo fra tutto l'ufficio tecnico e che sarà diretto da due funzionari. Stessa cosa dicasi per l'ufficio urbanistica che potrà funzionare al meglio poiché sarà

diretto da un responsabile del settore edilizia e da un altro che si occuperà di demanio e attività produttive. Stiamo inoltre per aprire una seconda farmacia comunale e dunque istituiremo anche un responsabile di questo servizio che si dovrà occupare anche del rilancio della farmacia di Via Valdambriani che, purtroppo seguita a dare risultati insoddisfacenti. Potremo infine bandire concorsi, per assumere nuovo personale dipendente a rimpiazzare una pianta organica ridotta all'osso. È nostra intenzione, infatti, ottimizzare tutte le attività amministrative svolte dall'Ente, ivi compresa quella della Santa Marinella Servizi, con la nomina di due vicepresidenti con incarichi specifici che affiancheranno l'attuale amministratore dott Pietro Andolfi". Così in una nota del sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Civitavecchia, lunedì tavola rotonda online con Tidei, Orneli e realtà produttive



"Programmare lo sviluppo: le istituzioni e le realtà produttive per il territorio". È questo il titolo della tavola rotonda online che si terrà lunedì 18 gennaio, alle 18, sulle pagine Facebook @ItaliaVivaCivitavecchia e @TideiMarietta (Marietta Tidei nella foto con il leader di Italia Viva, Matteo Renzi). Alla tavola rotonda, moderata dai coordinatori locali di Italia Viva Carlotta Berton e Alessio Gatti, parteciperanno: Paolo Orneli (Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio), Ernesto Tedesco (Sindaco di Civitavecchia), Pino Musolino (Presidente Autorità di Sistema Portuale), Fabrizio Allegra (Amministratore delegato di Tirreno Power), Gaetano Evangelisti (Enel SpA - Responsabile elazioni istituzionali locali e associazioni di categoria) Luciano Mocchi (DG Federlazio), Cristiano Dionisi (Presidente Unindustria Civitavecchia), Massimo Pelosi (Presidente Legacoop Lazio), Alessio Gismondi (Presidente CNA Civitavecchia).

S. Marinella: via ai lavori per costruire nuovi loculi



Nuovo intervento per arginare l'emergenza loculi al cimitero comunale di Santa Marinella. A partire da lunedì mattina inizieranno i lavori per realizzare almeno venti nuovi moduli prefabbricati che saranno edificati all'interno della struttura cimiteriale di via Vecchia Aurelia. Lo comunica il Sindaco Pietro Tidei dopo aver ottenuto conferma dal dirigente dell'ufficio tecnico Architetto Ermanno Mencarelli che ha seguito anche questo progetto. Il termine delle opere che saranno eseguite nella massima urgenza, è previsto per la metà del prossimo mese di febbraio. Da quella data l'amministrazione comunale sarà in grado di dare in concessione i fometti e consentire degna sepoltura ai defunti della cittadina per i prossimi mesi ma non consentirà, almeno al momento, di restituire ai legittimi concessionari in vita i loculi requisiti per consentire la tumulazione delle salme che altrimenti sarebbero rimaste in attesa nella camera mortuaria. Già nei mesi passati l'amministrazione aveva provveduto a far costruire altri moduli prefabbricati che purtroppo però non sono riusciti far fronte alle esigenze della popolazione di Santa Marinella. "Abbiamo velocizzato l'avvio di questo nuovo intervento per cercare nell'immediato di sopperire alla carenza di posti nel nostro cimitero ricorrendo di nuovo alla veloce costruzione di moduli prefabbricati. Purtroppo - ha ricordato il Sindaco Pietro Tidei - a dispetto di tante inutili e demagogiche polemiche questa è la triste realtà. L'incremento demografico della nostra cittadina non ha portato solo a nuove nascite o all'arrivo di nuovi cittadini residenti ma anche all'aumento di richieste di sepolture. Ogni giorno riceviamo lamentale da parte dei concessionari che hanno già pagato un loculo e che alla morte di un loro familiare non possono usufruirne. Sono ben 150 i loculi requisiti che non siamo ancora in grado di poter restituire. Ripeto, questa è la triste realtà che qualcuno non vuol vedere e che stiamo risolvendo con l'ampliamento del cimitero comunale per risolvere l'emergenza loculi almeno per i prossimi 20 anni".

Partito il piano per l'Arredo urbano con il Vicesindaco Magliani "Miglioriamo l'immagine di Civitavecchia"

È stata avviata dall'Assessorato all'Ambiente una capillare campagna di riqualificazione dell'arredo urbano nelle vie centrali. L'operazione, fortemente voluta dal Vicesindaco Manuel Magliani, d'intesa col Sindaco Ernesto Tedesco, andrà a dare un nuovo volto in particolare a tutte le aree verdi dell'asse di corso Centocelle-largo Plebiscito e di quello viale Garibaldi-lungomare de Revel, oltre a piazzale Guglielmotti. Nel dettaglio, su corso Centocelle è prevista la riqualificazione delle fioriere con palme e piante floreali, la riqualificazione delle airole degli alberi attraverso allettamento di ciottoli e corteccia di pino e la bonifica dell'aiuola davanti al Teatro Traiano e di quella che delimita la parte terminale del corso mediante manutenzione delle piante esistenti, la messa a dimora di essenze floreali e la posa di corteccia di pino su tutta la superficie dell'aiola. Sarà anche sostituito un Prunus semisecco. Lungo l'asse di viale Garibaldi e lungomare de Revel si provvederà, parimenti, alla sostituzione degli esemplari arborei secchi con specie resistenti al punteruolo rosso e con la messa a dimora di essenze floreali. Sull'area verde di piazzale Guglielmotti è prevista infine la rimozione e sostituzione di due alberi secchi, oltre alla messa a dimora di nuove specie arboree e arbustivo-floreali per restituire colore e ordine alle aree verdi che insistono sulla piazza. Spiega il Vicesindaco Magliani: "Andiamo ad operare su quello che possiamo considerare il "salotto buono" della città, la parte più in vista, che aveva bisogno di un'approfondita opera di restyling.



L'arredo urbano è un aspetto fondamentale dell'immagine accogliente che questa Amministrazione vuole dare a Civitavecchia. Ma oltre agli interventi ci siamo preoccupati anche della manutenzione di tutto ciò che sarà messo a dimora. In particolare nel contratto è prevista la irrigazione giornaliera (o con minor frequenza a seconda delle necessità stagionali) per una durata di sei mesi a garanzia dell'attecchimento delle piante. È anche in questo modo che si restituisce il sorriso a una città".

Costituito tra Istituzioni, partiti e forze civiche di Civitavecchia e comuni limitrofi, rappresentanti regionali Un tavolo per la totale transizione energetica

"Un tavolo permanente di confronto democratico, in grado di delineare un percorso alternativo e formulare proposte concrete, in piena sintonia con le linee guida dell'Europa e con le esigenze di sviluppo e tutela della popolazione e del suo comune sentire". È quello che è nato ufficialmente venerdì sera, attraverso una riunione organizzata sulla piattaforma Zoom alla quale hanno preso parte Istituzioni, Partiti e forze civiche di Civitavecchia e Città limitrofe, oltre a rappresentanti Regionali. Riunione al termine della quale è stato sottoscritto un documento, firmato da Ernesto Tedesco, dall'assessore Brunella Franceschini, in rappresentanza di Allumiere, dal Sindaco di Tolfia Landi, dal Pd, dal M5S, Città Futura e Comitato Sole, Lega, Fratelli d'Italia, Onda Popolare, Rifondazione Comunista, i consiglieri

regionali del territorio De Paolis, Porrello e Minnucci, Cgil e Uil, Alessio Gismondi per il Cna, Forum Ambientalista, Civitavecchia C'è e l'associazione Mi Rifiuto. E ancora, il gruppo che ha raccolto le firme composto dagli ex sindaci Fabrizio Barbaranelli e Gino Saladini e dal dottor Giovanni Ghirga, il presidente dell'ordine degli avvocati Paolo Mastrandrea, Tullio Nunzi e i ragazzi di Friday For Future. "In coerenza con i contenuti della risoluzione numero 130 del consiglio comunale di Civitavecchia del 24 ottobre 2019, nella quale si conferma la netta contrarietà alla costruzione di nuovi impianti alimentati a gas o altri combustibili fossili a Civitavecchia, nasce oggi il tavolo - si legge - tutte le determinazioni assunte fin da ora verranno portate alle istanze superiori, a partire dalla

Regione Lazio dove è in discussione il Piano energetico regionale, affinché siano riconosciute a tutti i livelli istituzionali la volontà e le ragioni della nostra comunità. Il nuovo corso dell'Unione Europea ha inserito fra le sue priorità il tema della lotta ai cambiamenti climatici e fra le linee di azione principali la completa transizione verso le energie alternative e filiere produttive collegate, investendo per questa strategia importanti risorse economiche. Per il nostro territorio questo rappresenta un'opportunità storica, perché apre alla possibilità di affrancarsi da un passato caratterizzato da servizi altamente inquinanti - concludono - e consente di gettare le basi per un diverso modello di sviluppo condiviso, basato sulla rigenerazione ambientale e su nuova e buona occupazione".

Intervista esclusiva al Sindaco della città etrusca Pascucci all'indomani di un'audizione indimenticabile

Capitale della Cultura, domani è "all in"

Alla vigilia del grande giorno: "Il verdetto di lunedì, a prescindere da quale esso sia, non segna la fine di un percorso e noi continueremo a lavorare con la stessa energia"

di Giorgio Ripani

Non è stata un'audizione semplice, i problemi tecnici hanno reso la presentazione indimenticabile e concitata. La tensione era palpabile, ma alla fine di una vera montagna russa la giuria è parsa soddisfatta. Basterà? Abbiamo deciso di chiederlo direttamente al sindaco Pascucci.

L'audizione è stata caratterizzata da diversi problemi tecnici, cosa ha provato quando la situazione sembrava esserle sfuggita di mano?

"Ero pronto a fare l'audizione senza alcun supporto tecnico, volevo andare avanti come un treno, avevo una grande energia ed un'enorme voglia di raccontare il dossier. Certo non nego, che vedere 2 mesi di lavoro sulla progettazione e sulla produzione rovinati da un inconveniente tecnico, sia stato fonte di grande frustrazione. Uno se si vuole sposare è disposto a correre all'altare anche in ciabatte, ma sicuramente farlo con un vestito che calza a pennello è il sogno di tutti. Non abbiamo mostrato il progetto come avremmo immaginato, il nostro video non era un semplice spot sulla città, ma illustrava i 5 pilastri della candidatura e veniva raccontato dagli alfiere delle attività della candidatura stessa. Ovviamente non c'è alcun responsabile, sono imprevisibili che possono capitare, ma a cui non si è mai preparati. Il tutto ha acuito la pressione psicologica a cui eravamo già sottoposti".

Il vostro intervento sebbene inizialmente zoppicante ha colpito la commissione, pensate possa bastare?

"I nostri contenuti sono comunque arrivati alla commissione, ripeto, la presentazione è funzionale, ma comunque il dossier era stato presentato su un file word che di certo non gode di grande spettacolarità. L'interesse della commissione nei confronti di Cerveteri si è palesato al momento delle domande che la commissione ci ha posto, puntuali, ma non polemiche. Era tangibile che la commissione avesse letto il nostro



dossier attentamente e già questo è per noi una grande soddisfazione".

L'imperfezione dell'intervento ha attirato inevitabilmente delle critiche e sollevato delle polemiche per una candidatura che viene considerata troppo ambiziosa, un passo troppo lungo per le nostre gambe. Come risponde?

"Prima di riportare a Cerveteri il Cratere di Eufonio molti dicevano che sarebbe stato impossibile e invece ce l'abbiamo fatta; la stessa storia si è ripetuta al momento della nomina alla presidenza dei beni culturali e conseguentemente anche per la candidatura in questione. Le critiche costruttive provenienti da diversi punti di vista vanno accettate, poi l'amministrazione ne prende atto e prosegue sulla propria strada. Il problema sorge quando le critiche sono sterili e non vengono accompagnate da alcuna proposta di miglioramento. Intanto siamo riusciti ad arrivare tra le dieci finaliste, un evento di una portata straordinaria e che sarebbe stato impensabile fino a qualche anno fa. Non solo abbiamo raggiunto questo traguardo, ma lo abbiamo fatto giocando alla pari e guadagnando il diritto di essere messi sullo stesso livello di città più grandi e forse più importanti di noi. Questa è a tutti gli effetti una competizione e sicuramente

vedere città come Verona escluse dalle 10, ci fa capire che non si tratta di obiettivi troppo ambiziosi, ma di trovare la quadra giusta per superare le altre concorrenti a prescindere dalla presunta caratura. Alcuni sono addirittura convinti che potremmo farcela e questo non può che essere un vanto per noi. Ogni volta che parlo di eventi e cultura una parte del consiglio comunale è convinta che stia buttando soldi. La mia amministrazione sta cercando di allargare gli orizzonti e di uscire dal concetto di provincialismo. Sinceramente mi accontento del giudizio positivo di un professore come Stefano Baia Curioni".

Quali sono i sentimenti alla vigilia dell'esito di tanto lavoro?

"Per noi già arrivare tra le finaliste è una vittoria e lo ribadisco. C'è tanta curiosità e ovviamente speranza".

Ha avuto modo di vedere le presentazioni delle altre città candidate? Quale teme maggiormente?

"Ho dato uno sguardo fugace, non c'è stato il tempo materiale di guardarle approfonditamente e non me la sento di dare giudizi affrettati. Alcuni commenti che ho ricevuto sottolineavano l'efficacia e l'unicità del nostro video. Io credo che ci siano sicuramente avversari più temibili, ma non tanto sulla base della presentazione, quan-

to piuttosto sulla grandezza delle città stesse che permette di rapportarsi con realtà diverse anche nella creazione del dossier stesso. Procida e Volterra lavorano da 20 anni sulla loro immagine e da decenni sulla comunicazione. Non eravamo tra i favoriti e sicuramente ai blocchi di partenza i nostri avversari partono avvantaggiati".

Al momento il nostro video di presentazione non è il più visto su Youtube, pensa che questo dato possa influire sul verdetto della giuria?

"I numeri non mostrano un grande distacco

o Proportionalmente al numero di abitanti le nostre visualizzazioni sono comunque buone. La giuria non ha infierito su di noi e credo, che dall'alto della loro professionalità, non si lasceranno influenzare da questo dato".

Pensiamo per un attimo al peggio, Cerveteri non vince il titolo. Cosa succede? Come si continua?

"Al momento abbiamo la grande fortuna di avere un titolo regionale importante per il 2021. Il comitato a sostegno della nostra candidatura è stato, a detta di molti, il migliore. Grandi università (es. Sapienza), importanti enti nazionali e infrastrutturali (es. ADR, RFI) hanno collaborato con noi ed erano presenti alla nostra presentazione. L'augurio è quello di riuscire a collaborare con loro a prescindere dal titolo, che, è inutile negarlo, sarebbe una calamita per gli investitori. Molte città non hanno vinto alla prima candidatura, niente ci vieta di aggiustare e riprovare. Il verdetto di domani, a prescindere da quale esso sia, non segna la fine di un percorso e noi continueremo a lavorare con la stessa energia".



Cerveteri Capitale della Cultura, intervento dell'assessora regionale Pugliese

"Opportunità per tutto il Lazio"

"La candidatura di Cerveteri a Capitale della Cultura 2022 è una grande opportunità per tutto il Lazio ed è per questo che colgo con grande favore il sostegno che sta arrivando dai tanti Sindaci della nostra Regione. Ringrazio Riccardo Varone, Presidente di ANCI Lazio e Sindaco di Monterotondo, per il riconoscimento pubblico che ha rivolto al lavoro del collega Alessio Pascucci. Ci stringiamo tutti intorno alla città di Cerveteri, culla della civiltà etrusca, convinti di consegnare al Paese non solo una candidatura di primissimo livello, ma una nuova destinazione turistica con una forte capacità attrattiva". Così in una nota dichiara Giovanna Pugliese, Assessora regionale al Turismo e Pari Opportunità. La commissione di valutazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo si riunirà nelle giornate del 14 e 15 gennaio per esaminare i dossier presentati. L'esito della valutazione sarà reso noto il giorno 18 gennaio.



Cerveteri chiamata a confrontarsi con le altre nove finaliste, dopo la presentazione di giovedì scorso

La città etrusca dovrà confrontarsi con le altre nove finaliste: Ancona, Bari, L'Aquila, Pieve di Soligo (TV), Procida, Taranto, Trapani, Verbania e Volterra. Le presentazioni dei dieci progetti cittadini si sono, dunque, concluse e ora spetta alla commissione decidere sulla base del materiale prodotto dalle città partecipanti. La presentazione di Cerveteri si è tenuta online giovedì 14 gennaio. Ovviamente è fortissima l'attesa dei risultati sul territorio per il grande prestigio che ricadrebbe su tutta la dorsale dell'Aurelia dell'Alto Lazio. L'attesa è molto sentita anche dagli altri Comuni del litorale nord, i quali trarrebbero concreti vantaggi sul fronte turistico, in particolare per la rete ricettiva dell'intero comprensorio. Ricordiamo che Cerveteri non ha alberghi, ma può contare su una discreta rete di Agriturismo e B&B.

Cosa aspettano Cerveteri e Fiumicino ad attivarsi sulla tutela dell'ampia area di Pizzo del Prete?

Rifiuti: tam tam contro il silenzio dei comuni

In rete monta la protesta contro la latitanza delle istituzioni locali paralizzate da calcoli politici

Se i cittadini della Capitale sono costretti a convivere con montagne di rifiuti che non vengono smaltiti, in provincia le cose non vanno meglio. Sulla costa nord, i sindaci del litorale non parlano se non quando sono tirati per i capelli dai cittadini all'arrivo sui territori dei soliti progetti insostenibili di impiantistica sostenibile. A proposito del bando settennale per il servizio di igiene urbana di Fiumicino, silenzio totale sul contenuto dell'allegato dal quale sono emerse alcune criticità, dall'approccio alla tariffa puntuale al costo complessivo. In generale sulla questione del trattamento/smaltimenti dei rifiuti nel rispetto del principio di prossimità alcuni cittadini si chiedono cosa stiano aspettando i sindaci dei comuni sulla dorsale Aurelia a mettere in campo un progetto comune che punti all'auto sufficienza impiantistica di questo comprensorio?

I sindaci di Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella, Civitavecchia - riferisce il faro on line - anche se di diverso colore politico hanno il dovere politico di coordinarsi su questo tema distribuendo impianti sul territorio. Cosa dobbiamo aspettare oltre questo piano regionale rifiuti? Un altro 'accordicchio' sulla falsariga di quello stabilito tra Zingaretti-Valeriani-Raggi-Pacetti sulla questione Monte Carnevale o l'ennesimo progetto presentato da qualche imprenditore operante nel campo della monnezza, magari teleguidato? Cosa aspettano i Sindaci di Fiumicino e Cerveteri a muoversi per chiudere la questione dell'art. 136 a tutela dell'area vasta di Pizzo del Prete, ricadente nei comuni di Fiumicino e Cerveteri? E cosa aspettano i presidenti delle commissioni, i consiglieri



comunal, i partiti politici, a mettere pressione sul tema rifiuti a sindaci ed assessori? In tanti sono sempre pronti a puntualizzare sui dettagli di questioni locali particolari (la maggioranza, di piccolo cabotaggio e legate al consenso) o su temi di politica nazionale o vicende interne ai partiti politici, ma sulla monnezza solo silenzio. Sarebbe utile tirare fuori dai cassetti di qualche

ufficio comunale le tanto invocate foto-trappole e finalmente metterle in funzione dopo anni di annunci; mettere un punto al problema del trasporto dell'organico a Maccarese, consentendo a questo impianto di compostaggio di ritornare a svolgere la sua funzione risolvendo il disagio dei residenti". Intanto a Cerveteri dilaga in fenomeno delle discariche abusive.

"Lungo le strade principali, vicino ai contenitori per la raccolta di abiti usati o di oli esauriti, ma anche zone rurali e davanti ai cancelli di private abitazioni, vengono ogni giorno abbandonati ogni sorta di rifiuto", hanno denunciato. "Molti cittadini a loro spese hanno provveduto a ripulire e conferire all'isola ecologica i rifiuti lasciati da questi incivili perché animati di senso civico

e rispetto della natura, ma è inammissibile - hanno detto i cittadini - vedere questo spettacolo per le vie del paese e queste discariche che rimangono in attesa di essere bonificate anche per mesi, diventando così dei cumuli". Una situazione, insomma, che va avanti e peggiora nonostante l'impegno da parte degli agenti della Polizia locale e delle guardie ambientali: "mancano i mezzi e il personale per pattugliare il territorio e la società che gestisce la raccolta dei rifiuti non è in grado di garantire un intervento celere di rimozione delle discariche abusive". "Siamo stanchi - hanno proseguito ancora i cittadini - di vivere in mezzo alla sporcizia lasciata da questi incivili" e tornano a chiedere, ancora una volta, "misure più dure per i trasgressori e una presenza più capillare delle forze dell'ordine sul territorio".

Un intervento operato dal Comune di Cerveteri per bonificare l'area a nord

Rimosso un quintale di rifiuti dalla Palude di Torre Flavia

Una spettacolare bonifica del lato nord della Palude di Torre Flavia: l'ha definita così il "Torre Flavia" Long Term Ecological Research in una nota stampa. Sono stati rimossi oltre un quintale di rifiuti abbandonati nell'area. Il dottor Corrado Battisti ha poi voluto concludere la nota con i ringraziamenti a chi ha operato per raggiungere il traguardo. "Grazie Marisa, Silvia, Alessandro, Giuseppe, Piergiorgio, Roberto e a Elena Gubetti Assessore all'ambiente del Comune di Cerveteri per il pronto coordinamento con i mezzi che hanno portato il materiale in Isola ecologica".



Protezione Civile pronta a fronteggiare il rischio ghiaccio



Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri, ricevuta l'informatica del Prefetto di Roma, è in servizio in tutto il territorio comunale con mezzi e personale per raggiungere le zone più impervie e a rischio ghiaccio della città, in previsione del brusco calo delle temperature previsto per le prossime ore della giornata di domani, sabato 16 gennaio 2021.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

COFFEE BREAK

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

ELPAL CONSULTING s.r.l.

BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di acciao



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per cantieri navali e realizzazione di impianti navali



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore

Il focolaio è stato ufficialmente chiuso e lentamente la struttura sta tornando alla normalità

L'Rsa Gonzaga dice addio al Covid

Buone notizie dall'Rsa Gonzaga di Ladispoli dopo i mesi di apprensione per il focolaio di Covid-19 scoppiato nella struttura ad ottobre, la situazione torna lentamente alla normalità. Il Dottor Sergio Salvati e Angelo Monaldi sono stati entrambi intervistati oggi al programma radiofonico "Cambia il mondo" e hanno fatto il punto della situazione. Il cluster è stato ufficialmente chiuso il 18 dicembre scorso e già ora alcuni pazienti della Rsa, trasferiti in precedenza in altre strutture, stanno tornando. Per quelli che erano rimasti ospiti a Ladispoli la situazione è ormai tranquilla. Le preoccupazioni di Monaldi sono dunque quelle di portare a termine questa lenta transizione verso la normalità. "Abbiamo passato un periodo molto brutto" dice il responsabile amministrativo della struttura. "Il personale lo ha percepito e ha reagito bene - aggiunge - restando vicini agli ospiti che, per forza di cose, sono stati tenuti isolati". "Siamo rimasti a disposizione 24 ore su 24 dei parenti, ma abbiamo dovuto isolare la struttura", ha poi detto Monaldi. Il Dottor Salvati ha poi risposto a una domanda sulla copertura vaccinale interna alla Rsa. "Sono stati vaccinati tutti coloro che non sono mai stati positivi" dice il medico, specificando che il personale positivo tornerà alla distanza di due mesi dalla negativazione. "Ci sono delle resistenze da parte di alcuni parenti - poi spiega - comprensibili per via delle notizie contrastanti degli effetti collaterali del vaccino, ma non da parte del personale". Il Dottor Salvati si è poi detto stupefatto del comportamento della multinazionale Pfizer. In un momento così difficile stupisce l'avvio di una ristrutturazione aziendale interna che riduce arbitrariamente le forniture del vaccino. Poi Salvati ha voluto parlare del personale della Rsa Gonzaga: "devo fare un encomio nei confronti del personale per l'impegno e la devozione di tutti gli operatori, infermieri e caposala".

L'assessore all'Istruzione Bitti: "Massima disponibilità da partedi Carabinieri e Prefetto per evitare assembramenti agli ingressi"

Riprende la scuola in presenza

Lunedì riprende la scuola in tutta la Regione Lazio e, salvo casi particolari, non ci saranno deroghe. Lo ha specificato Fiovo Bitti, Assessore all'Istruzione pubblica di Ladispoli, ai microfoni di Fabio Bellucci, durante la trasmissione "Cambia il mondo" di Centro Mare Radio. Bitti spiega che la situazione è comunque critica: "Il prefetto e il comando regionale dei Carabinieri hanno assicurato la massima disponibilità per assicurare l'entrata regolare nelle scuole evitando assembramenti". Come in altre città, le principali problematiche di Ladispoli ruotano attorno alla necessità di far entrare a scuola in presenza due gruppi di studenti. Il 60% alle dovrà entrare alle 8 del mattino e il restante alle 10. A questo si aggiunge la questione dei mezzi pubblici, non solo per gli studenti che risiedono in città, ma per i fuori sede delle superiori. "Sono circa 200 i ragazzi che vengono dal Comune di Cerveteri e quindi abbiamo preso accordi con la Seatour per il loro trasporto - dice Bitti - e a loro si aggiungono alcune decine di ragazzi di Bracciano che frequentano l'Alberghiero". "È un servizio che va garantito - aggiunge -. Sugli scuolabus abbiamo fatto interventi per venire in contro ai maggiori costi dovuti alla capienza ridotta". Anche la questione delle mense e dei pasti rientra nel novero delle problematiche a cui l'Ente deve fare fronte: "Era necessario all'inizio dell'anno fare qualche sacrificio". "Un'entrata alle 10 comporta un'organizzazione importante", dice Bitti che spiega che, a ben vedere, gli studenti che entreranno alle 10 a scuola, dovranno fare un pasto completo verso le 13 e non una semplice ricreazione. E per quanto concerne le passate polemiche con l'istituzione, l'Assessore dice che "personalmente con i dirigenti scolastici ci sentiamo almeno due volte a settimana".

La pandemia e le restrizioni imposte dal Governo per contenere i contagi hanno portato alla decisione dei gestori di cessare l'attività: "Quest'anno ci ha davvero messo al tappeto"

Covid e crisi commerciale, chiude un noto ristorante

L'emergenza coronavirus e le varie restrizioni del Governo per contenere il diffondersi del contagio continuano a mettere "vittime" tra le attività commerciali. In questi mesi, purtroppo, in tutta Italia, sono state diverse le attività che hanno chiuso i battenti. Senza incassi o con incassi limitati a causa di coprifuoco e limitazioni di orario per poter esercitare, non tutti sono riusciti a far fronte alle spese. Una situazione drammatica che riguarda da vicino anche la città balneare. Accanto alle richieste triplicate da parte delle famiglie dei buoni spesa per poter mettere insieme il pranzo con la cena,



ora c'è anche chi purtroppo non ha potuto altro che prendere una sofferta decisione: chiudere i battenti. E' il caso di "Da Alfredo". Dopo più di 30 anni il

ristorante nei pressi della stazione ferroviaria di Ladispoli, cessa la sua attività. "Quest'anno - hanno scritto i gestori sui social - ci ha davvero messo al tappeto

e, dopo un'attenta analisi, abbiamo compreso quanto sia importante, a volte, fermarsi prima che sia troppo tardi". "Siamo comunque carichi di energia positiva per affrontare quello che ci aspetterà, e siamo pronti a raccogliere tutto ciò che di buono ci riserverà il futuro!" "Un grazie speciale va a tutti voi che, durante questi anni, ci avete sostenuto ed incoraggiato con la vostra fedeltà a dare sempre di più!" "Speriamo, con tutto l'amore e la passione racchiusi nei nostri piatti, di avervi trasmesso quel qualcosa in più, e di aver lasciato in voi un ricordo unico ed indimenticabile".

Istituto Alberghiero: nuovo open day virtuale il 17 gennaio

L'Alberghiero di Ladispoli torna ad aprire (virtualmente) le porte al pubblico per presentare la sua storia e le sue strutture, ma quest'anno la visita sarà on-line, in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-Covid. Dopo il 20 dicembre e il 10 gennaio 2021, anche il 17 gennaio dalle 9:30 alle 12 sarà possibile collegarsi al sito dell'Istituto (<https://www.isisdi-vittorio.edu.it/>) per conoscere tutte le caratteristiche e i dettagli dell'offerta formativa (cliccare in alto a destra su DIDATTICA, ORIENTAMENTO, ORIENTAMENTO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA). Si aprirà una locandina pdf cliccabile con la quale - studenti e genitori - potranno accedere sia alla stanza ORIENTAMENTO, sia ai video presenti sulla piattaforma Youtube, illustranti i percorsi didattico-professionali che l'Istituto propone. Referenti dell'Orientamento all'Istituto Alberghiero di via Federici sono il Prof. Carlo Narducci (Funzione strumentale), la Prof.ssa Valeria Mollo, Giovanna Albanese, Carmen Piccolo e il Prof. Renato D'Aloia. L'Istituto Alberghiero di Ladispoli offre i seguenti indirizzi di studio: Enogastronomia (con la nuova opzione in Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica. Si ricorda che le iscrizioni relative all'a.s. 2021/2022 si effettuano on-line dalle ore 8:00 del 4 gennaio 2021 alle 20:00 del 25 gennaio 2021, per tutte le classi prime. Per supportare i genitori nella scelta è disposizione nel sito del Ministero dell'Istruzione un'App del portale 'Scuola in Chiaro' che consente di accedere con maggiore facilità alle principali informazioni relative a ciascun Istituto. E' necessario registrarsi sul portale dedicato (www.istruzione.it/iscrizioneonline/). Chi è possessore di un'identità digitale (SPID) potrà accedere al servizio utilizzando le credenziali del proprio gestore e senza effettuare ulteriori registrazioni. L'Istituto Alberghiero di Ladispoli nasce come succursale dell'Istituto Professionale Statale dei Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Tor Carbone in Roma, una delle prime Scuole Alberghiere del Lazio. Divenuto autonomo, è ospitato oggi nella



nuova sede di via Federici (nella vasta area adiacente alla Biblioteca Comunale), inaugurata nel gennaio del 2013, con ampi laboratori all'avanguardia per attrezzature e dotazioni tecnologiche. E se la Didattica si è svolta negli ultimi mesi a distanza, l'Istituto Alberghiero di Ladispoli ha continuato comunque ad ispirarsi ai più alti standard formativi: le lezioni si sono avvalse della piattaforma Microsoft Teams, ma i laboratori di Cucina, Sala e Ricevimento sono rimasti aperti. Gli studenti, divisi in gruppi e seguendo lo scaglionamento orario previsto dalla normativa, hanno continuato ad imparare sul campo, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza prescritte. La scuola è cambiata, ma l'I.P.S.S.A.R. di via Federici prosegue nel solco della sua gloriosa tradizione, continuando ad offrire i più alti livelli di qualità formativa e rimanendo il punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia affacciarsi allo straordinario mondo della ristorazione e dell'accoglienza turistica. L'Istituto Alberghiero consente di raggiungere, insieme ad adeguate competenze professionali, una preparazione culturale approfondita, idonea sia alla prosecuzione degli studi (universitari o di formazione tecnica superiore), sia all'ingresso nel mondo del lavoro. Il diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizza-

zione e gestione dei servizi. Utilizzando le più moderne metodologie e strategie didattiche e avvalendosi di una consolidata rete di rapporti con le aziende del territorio, l'Alberghiero di Ladispoli offre tre indirizzi di studio: Enogastronomia (con la nuova opzione in Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica. -Enogastronomia: Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. -Servizi di sala e di vendita: Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. -Accoglienza turistica: Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi, in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Il curriculum si basa su: - un'area di istruzione generale con discipline fondamentali per la preparazione culturale di base; - un'area di indirizzo con le materie professionalizzanti (Enogastronomia - Servizi di Sala e Vendita - Accoglienza Turistica); - due lingue: inglese e francese in tutto il quinquennio; - stage, tirocini di formazione ed orientamento, alternanza scuola-lavoro presso grandi aziende e strutture del settore enogastronomico e turistico, in Italia e all'estero (in particolare, in Inghilterra); - possibilità di prevedere attività ed insegnamenti facoltativi, in linea con le più aggiornate richieste del mercato professionale. Vi aspettiamo!

Il gruppo di Fratelli d'Italia lascia l'aula facendo saltare il numero legale Case popolari, salta il Consiglio

Intanto dai banchi dell'opposizione approfittano della disastrosa situazione

Non si comprendono appieno le reali motivazioni che hanno indotto i consiglieri di maggioranza del gruppo di Fratelli d'Italia ad abbandonare il Consiglio Comunale di Ladispoli, convocato per la giornata di giovedì, provocandone come conseguenza la chiusura anticipata per assenza di numero legale. La riunione, la prima del nuovo anno, convocata per discutere mozioni, interrogazioni e interpellanze ha visto l'apertura del dibattito su una mozione riguardante la gestione da parte del Comune delle case popolari, presentata dallo stesso gruppo FDI e relazionata dal consigliere Giovanni Ardità, nella quale tra i suoi intendimenti chiedeva l'esclusione per la presentazione della richiesta da parte dei cittadini stranieri residenti in città da meno di 10 anni. Una mozione, ha fatto sapere poi Ardità, promossa dal Presidente FDI provinciale Mauro Silvestroni e già approvata nel 2016 presso il Comune di Albano, seguita però nell'incontro avvenuto ieri sera dall'intervento del Sindaco Alessandro Grando che ha voluto affermare l'impossibilità di appro-



vare il testo da parte del Consiglio data la sua non conformità con la normativa regionale in merito ora in vigore, chiedendo al gruppo consiliare proponente di trasformare la mozione in una esortazione a cambiare il regolamento da parte proprio della Regione. Una presa di posizione, in termini di natura procedurale, quella del primo cittadino che ha prodotto l'avvio di un confronto all'interno della massima assemblea cittadina, in

particolare con il consigliere Ardità, dal quale, secondo alcuni, ma non confermato da nessuno dei protagonisti, ne sarebbe scaturito un dibattito anche molto acceso accompagnato infine dall'abbandono di tutto il gruppo di Fratelli d'Italia della riunione, provocando conseguenzialmente, favorita da altre assenze, la chiusura anticipata del Consiglio Comunale per assenza proprio del numero legale.

Case popolari: Italia in Comune contro la mozione

"Giovedì sera in Consiglio Comunale abbiamo assistito ad un'altra scena di pessima politica", a sottolinearlo è un comunicato stampa di Italia in Comune Ladispoli. Lo scontro sulla questione delle case popolari è al centro della piccata rimostranza della compagine della Sezione intitolata a Maurizio Biasetti. "Mentre il Sindaco Grando era preso a dare bacchettate ad un gruppo dei suoi Consiglieri di Maggioranza, loro si sono presentati in Consiglio Comunale, probabilmente per distogliere l'attenzione dei Cittadini dai tanti problemi che affliggono la nostra Città, tirando fuori dal manuale del miglior qualunquista, una mozione ad effetto dal tema "le case popolari agli italiani". "Scontrandosi in Consiglio con il Sindaco che li invitava a studiare meglio i regolamenti, dopo una lunga sceneggiata di chi la diceva più grossa, i Consiglieri della sua stessa Maggioranza abbandona-

navano l'aula, facendo mancare il numero legale". Italia in Comune fa poi il paragone tra la vicenda di giovedì e la vicenda dell'ordinanza estiva che prevedeva la chiusura degli smerci alimentari gestiti da stranieri. All'epoca il Sindaco Grando tentò di impugnare la revoca dell'ordinanza davanti al TAR del Lazio, senza riuscirci. "Giovedì sera si voleva fare il bis" aggiunge Italia in Comune che nel suo comunicato vuole dare un consiglio al Sindaco e alla sua maggioranza: "invece di trovare argomenti pretestuosi, il tutto per distrarre l'opinione pubblica sui vari fallimenti della sua amministrazione, lo invitiamo a preoccuparsi concretamente dei cittadini di Ladispoli in difficoltà". "Stiamo ancora aspettando segnali dal bilancio comunale a favore delle attività in crisi, e di tutti quei cittadini che devono combattere per arrivare a fine mese, in una Città sempre più degradata dove i ragazzi non hanno alternative al muretto, dove la giornata passa tra un po' di hashish e cocaina".

Crisi del settore zootecnico, Milozzi (Cia): "Costi di gestione troppo alti, il prezzo del latte è in pericolo"



Si fa sempre più complicata la sopravvivenza del comparto zootecnico di Roma e provincia. L'allarme lanciato dal presidente della Cia di Roma - confederazione agricoltori -, Riccardo Milozzi si concentra sui disagi che allevatori e produttori stanno subendo per colpa di tanti fattori. "Il 2021 è cominciato con tante brutte sorprese, dall'aumento del costo dei mangimi a quello dell'energia - esordisce Milozzi - un problema pesante che inficia sul tenore di vita delle aziende costrette, tra l'altro, a tenere inalterato il prezzo di vendita del latte". Le zone della provincia colpite sono quelle, come si sa, vanno da Anguillara a Testa di Lepre dove sono presenti gli allevamenti di ovini e bovini. "Gli allevatori sono allo stremo, la crisi del settore da marzo ad oggi ha scoraggiato i produttori - continua Milozzi - servono misure tempestive e senza lungaggini burocratiche. Sarebbero infitte le problematiche, chi ancora continua a produrre lo fa per un senso del dovere e amore della terra. Continuare su questa strada alla lunga vedrà la chiusura di molte aziende zootecniche della provincia di Roma. Tutti insieme, sigle e associazioni, dobbiamo far sentire la nostra voce al Ministero dell'agricoltura, spronandolo ad ascoltarci e sostenerci. Urgono interventi a favore della filiera con strumenti di accesso al credito per garantire investimenti e produttività".

Ardità: "Nessun passo indietro"

*Case popolari, il consigliere di Fdi dopo il consiglio comunale
"L'atteggiamento del sindaco Grando è incomprensibile"*

"Case popolari prima agli italiani. La destra si spacca! Escono dal consiglio Ardità, Cavaliere e De Lazzaro e salta il consiglio comunale per mancanza del numero legale, mentre il consigliere Quintavalle stava leggendo la mozione presentata dalla lega". Il racconto del consiglio infuocato di ieri dal punto di vista del consigliere Fdi Giovanni Ardità. Ardità afferma di non voler fare un passo indietro e chiederà l'intervento del Presidente Provinciale della Federazione di FDI della

Provincia di Roma on. Marco Silvestroni, colui che nel 2016 presentò nella veste di consigliere comunale la mozione nel comune di Albano. "Ritengo gravissimo - afferma Ardità - che il sindaco non abbia nemmeno preso in considerazione la proposta del consigliere Moretti di indirizzare la mozione alla Regione Lazio per cercare di cambiare i criteri di assegnazione delle case popolari. Per Ardità "oggi più di prima vi è l'esigenza per tante famiglie italiane che nel nostro territorio hanno perso il

lavoro per il Covid o hanno un lavoro precario, di privilegiare prima le famiglie italiane e nello stesso tempo i comunitari presenti nel nostro territorio da più di 10 anni non saranno esclusi dalle graduatorie di assegnazione degli alloggi popolari bensì, verranno dopo le famiglie italiane. "Non riconosco più il sindaco nei suoi ideali di destra nel 2018 difese i Rom che io denunciavo per i furti che più volte erano emersi nel territorio dei Monteroni, oggi non accoglie la proposta di una mozione per cercare di cambiare

i criteri di assegnazione delle case popolari per cercare di aiutare più le famiglie italiane, nel 2020 i suoi rappresentanti in regione della lega non votarono la mozione per la realizzazione di un ospedale a Ladispoli e Cerveteri, tutto questo mi lascia perplesso". Non mi fermo nel portare avanti degli ideali della destra sociale verso le famiglie più deboli, oggi più di prima dobbiamo pensare di sviluppare un'edilizia popolare e non solo quella privata, su questo non torno indietro e sono certo che in



consiglio comunale più di uno la pensa come me, basta alla politica di buttare giù piccole palazzine al centro per costruire palazzi, più verde bella nostra città, più piste ciclabili e con questa crisi economica e del lavoro non possiamo dimenticarci che esiste una gran fetta di popolazione italiana precaria nel lavoro e a loro dopo 36 anni a Ladispoli dobbiamo dare risposte certe di costruire nuovi alloggi popolari fuori dal centro della città nel verde e con degli ottimi standard qualitativi di vita".

Festival 2021 - La giovanissima cantante ladispolana torna sul palco del teatro Ariston

La diciottenne Arianna Petrucci ammessa alla fase finale giovani di 'Sanremo Rock'

Come regalo per i suoi 18 anni ha trovato l'ammissione alla fase finale di Sanremo Rock. Per Arianna Petrucci di Ladispoli si sono infatti spalancate le porte della manifestazione che permette al cantante vincitore di partecipare alle selezioni finali del Festival della canzone italiana nella sezione giovani. Il brano "Prima o poi" - riferisce

ortica social - è stato scelto tra gli oltre 12.000 iscritti alla selezione, Arianna Petrucci gareggerà nella sezione melodica, accompagnata al pianoforte dal padre Luigi, cantautore di fama nazionale. La giovanissima artista di Ladispoli era già salita sul palco del teatro Ariston lo scorso ottobre, arrivando alla fase finale di Area Sanremo.

Una performance che l'ha posta all'attenzione degli organizzatori di Sanremo Rock che hanno scelto la sua canzone per un evento che è stato premiato lo scorso anno come il miglior Festival europeo. Arianna Petrucci vanta già un buon curriculum, ha ottenuto nei mesi scorsi oltre 60.000 streaming su Spotify con i due brani Sophie

Bijoux e La Playa Del Sol con cui si era affacciata nel mondo della musica. Le due canzoni le hanno permesso di firmare un contratto di 5 anni, con la Wa Music Publishing di Sofia in Bulgaria. I suoi singoli Sophie Bijoux e La Playa Del Sol risuoneranno fino al 2025 in tutti i centri commerciali, locali, hotel, pub e radio della Bulgaria. La notizia della



partecipazione a Sanremo Rock ha emozionato la giovanissima cantante di Ladispoli. "E' stata una notizia inattesa - dice Arianna - davvero un bel regalo

per la mia maggiore età. Sono già concentrata sull'evento che si svolgerà nei prossimi mesi, sono orgogliosa di rappresentare la mia città e la mia regione in una manifestazione così prestigiosa. Ho già avuto la fortuna di esibirmi al teatro Ariston lo scorso autunno per Area Sanremo, è stato fantastico calcare il palcoscenico dove hanno cantato i più grandi artisti italiani ed internazionali". A Ladispoli c'è entusiasmo per la sorprendente carriera artistica di Arianna Petrucci, figlia d'arte, che in varie occasioni si è esibita anche sul nostro litorale.

In commissario tecnico Nunziata convoca 27 giocatori per il "primo raduno" dopo un anno di inattività "Felici di ricominciare" Si raduna Nazionale U19

La Nazionale fino a mercoledì a Coverciano per lo stage di preparazione all'appuntamento europeo di luglio

Sono 27 i giocatori convocati da Carmine Nunziata per questo primo stage della Nazionale Under 19 che, dopo un anno di inattività dovuta alla pandemia, si ritroverà a Coverciano a partire da questa domenica fino a mercoledì 20 gennaio. "Siamo entusiasti di ricominciare - dichiara il tecnico Azzurro - anche se sappiamo di vivere alla giornata perché sono tempi in cui non si sa mai cosa può riservare il domani". Questa Nazionale è l'unica tra le giovanili - dopo l'annullamento da parte della FIFA del campionato Mondiale Under 20 e della Uefa del torneo continentale Under 17 - per la quale è rimasto in piedi l'appuntamento europeo che quest'anno dovrebbe cadere a luglio, in Romania. Per questo, l'annata coinvolta in questo collegiale è quella dei nati nel 2002, eccetto 5 giocatori del 2003.

Molte le novità e la quasi totalità dei convocati risponderanno domenica alla loro prima chiamata in questa categoria:

"E' l'occasione - continua Nunziata - per allargare la rosa, vedere altri giocatori, per constatarne qualità e stato di forma. Per quanto sarà possibile, ritengo sia opportuno visionare il più alto numero di ragazzi per dare loro la possibilità di mettere in mostra le loro capacità e per cominciare a dare una struttura a questa squadra che a marzo, presumibilmente, dovrà affrontare la prima fase di qualificazione europea". A marzo, infatti, saranno 13 i gironi - composti da 4 squadre - che dovrebbero iniziare il primo step di qualificazione a cui faranno seguito i play off (tra aprile e maggio) che si disputeranno tra le prime classificate più il Portogallo, già ammesso di diritto, per dare origine alla griglia delle 8 squadre della fase finale, includendo tra queste la Romania in qualità di Paese ospitante. Consapevole delle difficoltà attuali, Nunziata esplicita le sue preoccupazioni "E' questo lo scopo di questo raduno: iniziare a preparare al meglio la prima fase valutando ragazzi che nell'ultimo anno hanno giocato a fasi alterne e per molti dei quali riprenderà la partecipazione al campionato Primavera. Non sarà facile arrivare ad un quadro definitivo ma abbiamo fiducia nel nostro lavoro e speriamo che la difficoltà del tempo potrà concederci delle opportunità". Ed è con un augurio che il tecnico Azzurro vuole concludere: "A prescindere dal mio mondo, quello del calcio, la mia speranza è che il Covid

venga sconfitto quanto prima per dare fine alle sofferenze e perché si possa tornare tutti insieme ad una vita normale".

L'elenco dei convocati

Portieri: Matteo Carnelos (Udinese), Leandro Pratelli (Empoli), Filippo Rinaldi (Parma); **Difensori:** Tommaso Barbieri (Juventus), Nicolò Bertola (Spezia), Leonardo Bia (Cremonese), Alessandro Carosso (Pro Vercelli), Lorenzo Moretti (Inter), Gabriele Mulazzi (Juventus), Stefano Piccinini (Sassuolo), Alessandro Pio Riccio (Juventus), Riccardo Turicchia (Juventus), Mattia Viti (Empoli);

Centrocampisti: Michael Brentan (Sampdoria), Enrico Di Gesù (Milan), Matteo Ghisolfi (Cremonese), Tommaso Pantaleo Milanese (Roma), Nikola Sekulov (Juventus), Franco Daryl Tongya Heubang (Juventus), Simone Trimboli (Sampdoria), Filippo Tripi (Roma), Federico Zanchetta (Spal);

Attaccanti: Gabriele Artistic (Parma), Riccardo Ciervo (Roma), Stephane Henoc N'Gesso (Milan), Mattia Pagliuca (Bologna), Auron Vranovci (Cittadella).

Staff: Capo Delegazione: Gianfranco Serio;

Coordinatore: Maurizio Viscidi; **Allenatore:** Carmine Nunziata; **Assistenti Allenatori:** Emanuele Filippini e Massimiliano Favo; **Preparatore Atletico:** Marco Montini;

Preparatore Portieri: Fabrizio Ferron; **Match Analyst:** Marco Mannucci; **Nutrizionista:** Maria Luisa Cravana; **Medici:** Lorenzo Ticca;

Carmelo Papotto; **Raffaele Iorio;** **Fisioterapisti:** Andrea Cantera; **Tommaso Cannata;**

Segretari: Aldo Blessich e Massimo Petrachini.



Qualificazioni mondiali

Italia-Irlanda del Nord al 'Tardini'



Inizierà da Parma il cammino della Nazionale di Roberto Mancini nelle qualificazioni alla Coppa del Mondo di Qatar 2022. Giovedì 25 marzo (ore 20.45) lo stadio 'Ennio Tardini' ospiterà Italia-Irlanda del Nord, primo impegno del 2021 per gli Azzurri che precederà le due trasferte con Bulgaria e Lituania, in programma rispettivamente il 28 e il 31 marzo. Sono 7 i precedenti della Nazionale a Parma (6 vittorie e una sconfitta), dove tornerà a due anni di distanza dal 6-0 rifilato al Liechtenstein il 26 marzo 2019 in un match valido per le qualificazioni a EURO 2020.

Reduce da una striscia di 22 risultati utili consecutivi (17 successi e 5 pareggi), l'Italia affronterà per la decima volta nella sua storia l'Irlanda del Nord: il bilancio per gli Azzurri è di 7 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta ma assai amara, il 2-1 subito nel gennaio 1958 a Belfast che costò alla Nazionale la mancata partecipazione alla fase finale del Mondiale di Svezia.

Formula E: McLaren opziona il suo ingresso dalla stagione 2022-2023

La McLaren Automotive, casa automobilistica inglese con sede a Woking, si è assicurata un'opzione per partecipare, a partire dalla stagione 2022/2023, alla "ABB FIA Formula E World Championship", la competizione riservata esclusivamente a monoposto spinte da motori elettrici, creata nel 2014 dal Presidente della FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) Jean Todt e dall'imprenditore spagnolo Alejandro Agag. Attuale fornitrice esclusiva delle batterie per le vetture della Formula E per mezzo della sua consociata McLaren Applied Technologies, la scuderia britannica, una volta conclusasi la collaborazione al termine del campionato 2021/2022, potrà dunque decidere se diven-

tare uno dei dodici team ai nastri di partenza della nona edizione della serie, che sancirà l'inizio della nuova era "Gen3", caratterizzata da auto più potenti e leggere, da un sistema di ricarica più rapido e da nuovi e più rigidi controlli sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario. "Abbiamo osservato da vicino la Formula E negli ultimi anni, monitorandone i progressi e le scelte prese in ottica di sviluppo futuro, e l'opzione per una futura iscrizione conferma il nostro interesse" ha commentato il CEO di McLaren Racing Zak Brown, "La necessità di dover attendere il termine del contratto di fornitura tra McLaren Applied Technologies e la FIA ci offre il tempo necessario per capire se



questo tipo di competizione abbia tutte le caratteristiche necessarie per poter essere la nostra prossima sfida". Jamie Reigle, amministratore delegato della Formula E, ha invece sottolineato "il fondamentale contributo della McLaren, come fornitore unico di batterie, al grande successo ottenuto dalle monoposto "Gen2" negli ultimi anni: siamo lieti che uno dei nomi più iconici del motorsport si sia assicurato un'opzione per unirsi alla nostra serie e non vediamo l'ora di collaborare insieme per elevare ulteriormente il potenziale sportivo e commerciale della Formula E". Dopo la recente conferma del proprio impegno in Formula 1 almeno fino al termine del Mondiale 2025, la partecipazione ad alcuni

tra i più importanti eventi di sport motoristici (come la 550 miglia di Indianapolis con il pilota spagnolo Fernando Alonso ed il debutto nella IndyCar Series americana nelle vesti di partner della scuderia Arrow Schmidt Peterson) e l'ormai probabile iscrizione al Campionato del Mondo Endurance (WEC), la McLaren potrebbe dunque fare il suo ingresso nel mondo delle competizioni elettriche, attratta anche dal sempre crescente volume d'affari generato dalla Formula E, passata dai 2 milioni di euro di ricavi della prima stagione (2014-2015) ai 161 milioni fatti registrare al termine del campionato 2018-2019.

di Marco Casalone
Tratto da Sporteconomy.it

Bambini in pandemia, i grandi assenti

No vax, no mask, negazionisti, allarmisti, integralisti delle zone rosse, tutti hanno qualcosa da dire nel caos della pandemia. Ma esiste un esercito di vittime silenziose, che ha accettato tutto cedendo tutt'al più a qualche capriccio.

Stiamo parlando dei bambini: 7.819.348 anime sotto i 14 anni che di cose da dire ne avrebbero tante. Si va al parco, ma solo tenendo le distanze e senza giocare con gli altri, a scuola si a scuola no, niente sport né cinema, quarantene che vanno e vengono. Bambini sempre più connessi e tecnologici, ma sempre più soli. Hanno vissuto un Natale insolito, senza nonni, zii e cugini, eppure probabilmente sono stati quelli che più di tutti hanno saputo mantenere viva la magia di questa festa. Che cosa è stato fatto per loro in questi lunghi mesi di decreti e chiusure? Che cosa resterà dell'infanzia nel 2020?

Bambini e adolescenti sono senza dubbio i soggetti che a lungo termine subiranno di più gli effetti della pandemia, tra povertà educativa, aumento dei divari, crisi economiche e sociali. E già oggi la quotidianità è un'odissea di disagi. Costretti al silenzio in casa per non disturbare i genitori in smart working, incamerano le paure e le tensioni degli adulti, le preoccupazioni per le difficoltà economiche e le incertezze sul futuro. Come più volte denunciato dalle associazioni che si occupano di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Italia non è un paese per bambini, mancano strutture e servizi di sostegno, manca una visione d'insieme che renda i bambini protagonisti nella società. La pandemia ha solo reso più evidenti queste criticità. Basta ragionare su come sono stati pensati i bambini e i ragazzi durante la pandemia e nei provvedimenti che li hanno riguardati, sempre in funzione di un ruolo: studenti, figli, veicolo di contagio; dimenticando, il più delle volte, il loro essere soggetti di diritti e senza progettarne il futuro.

Il lockdown ha rappresentato per i bambini la perdita di esperienze che sono alla base dello sviluppo emotivo e cognitivo

Il 4 marzo 2020, 9.040.000 di bambini e ragazzi più di un milione di iscritti ad asili nido e a servizi educativi della prima infanzia hanno improvvisamente perso il diritto alla didattica in presenza e con esso il diritto al contatto con i coetanei, ma al centro delle attenzioni del Governo sono state poste solo le questioni formali come la validazione dell'anno scolastico, le modalità di svolgimento degli esami di



Stato, indicazioni per lo svolgimento della didattica on line e, successivamente, le regole per il rientro a scuola fatte di distanziamento, mascherine, gel igienizzanti e banchi con le rotelle. Sebbene la didattica a distanza abbia garantito una sorta di continuità, il lockdown ha rappresentato per i bambini la perdita di esperienze e stimoli sociali che sono alla base del sereno sviluppo emotivo e cognitivo, la mancanza della routine legata alla scuola, dell'incontro con insegnanti e compagni, delle abitudini quotidiane che sono fonte di sicurezza e conforto.

Il ruolo di controllo ed equità della scuola

La didattica on line con tutti i suoi limiti ha peraltro escluso dal diritto all'istruzione tutti gli studenti che in casa non avevano la piena disponibilità di un dispositivo per connettersi e, in alcuni casi, non possedevano neanche un adeguato collegamento ad Internet. Nell'intervento in Parlamento del 25 marzo scorso la ministra Lucia Azzolina ha dichiarato che circa un milione e seicentomila studenti non avevano accesso alla didattica a distanza. L'impatto è devastante considerando che si tratta proprio dei bambini e ragazzi appartenenti alle fasce più deboli, a situazioni di povertà e disagio, a dis-

uguaglianze inasprite dall'isolamento: senza un adeguato sostegno genitoriale allo studio con la difficoltà nell'accesso ai servizi sociali, migliaia di bambini provenienti da famiglie svantaggiate hanno visto crescere il divario con i loro coetanei. L'allarme per la situazione dei minori fragili, compresi quelli con disabilità, è stato lanciato immediatamente dopo lo scoppio della pandemia da tutti gli enti che si occupano di diritti dei minori, non solo per gli aspetti relativi all'inclusione e alla dispersione scolastica, ma anche per l'aumento degli episodi di violenza domestica, aggravati dalla chiusura delle scuole che svolgevano un ruolo di controllo attraverso le segnalazioni degli insegnanti. Gli sforzi compiuti durante l'estate per affrontare il rientro a scuola hanno riguardato l'acquisto di dispositivi e abbonamenti, l'estensione della banda larga negli Istituti che ne erano privi, la sanificazione degli ambienti, lo stanziamento di fondi per l'edilizia scolastica e l'assunzione straordinaria di personale scolastico; interventi importanti ma non sufficienti, per cui la riapertura delle scuole a settembre è stata accompagnata da un clima di incertezza; i bambini tornati sui banchi hanno fatto i conti con nuove regole: distanti un metro l'uno dall'altro, privati dei dieci minuti di libertà durante la

Si è tolto spazio al gioco libero, considerato improduttivo

Anche in questo caso la situazione italiana pre-Covid non era certamente rosea; nonostante alcuni tentativi di rendere gli spazi urbani più sicuri, vivibili e ludici, le città italiane non sono pensate a misura di bambino. L'idea che negli ultimi anni si è affermata riguardo al tempo libero dei bambini è quella di uno spazio libero da riempire con attività più o meno strutturate, guidate dagli adulti con scopi educativi o di intrattenimento: si è tolto spazio al gioco libero considerato improduttivo in favore di una iper-strutturazione delle giornate dei bambini fatte di compiti, attività sportive, catechismo e corsi di tutti i tipi.

L'importanza del tempo libero dei minori

Sebbene la legge 285/97 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" abbia dato la spinta ai molteplici di strutture e servizi dedicati al tempo libero dei minori, è mancato l'equilibrio tra gli spazi destinati alle attività formative strutturate e quelli riservati al gioco libero, visto come momento di crescita e condivisione di esperienze, di sviluppo dell'autonomia e stimolo alla partecipazione sociale.

Le normative anti-Covid hanno interrotto tutte quelle attività che riempivano i pomeriggi dei bambini, improvvisamente smarriti in un abisso di tempo libero senza sapere come riempirlo. Finito il lockdown è stato possibile tornare a passeggiare e andare al parco, ma senza strutture adeguate molti genitori spaventati dal contagio hanno rinunciato anche a questo sprazzo di socialità; a giugno hanno riaperto ludoteche e centri estivi per i quali il Governo ha diffuso apposite linee guida, ma i servizi ancora troppo scarsi, le regole che hanno ridotto il numero degli utenti e l'adeguatezza degli spazi hanno fatto sì che molti bambini passassero comunque l'estate in casa.

La pandemia ha evidenziato carenze strutturali preesistenti

L'emergenza sanitaria poteva rappresentare un'opportunità in tal senso? Era forse l'occasione giusta per ripensare a spazi urbani in grado di permettere ai bambini di condividere il tempo libero in sicurezza? La pandemia ha il "merito" di aver messo in evidenza l'esistenza di carenze strutturali preesistenti che richiedono di essere colmate, ma ad oggi è stato fatto davvero poco per far sì che i bambini possano vivere la loro infanzia in tempi di crisi: aree pubbliche attrezzate per lo svolgimento dell'attività sportiva libera all'aperto, parchi cittadini, aree gioco sicure, piste ciclabili, luoghi dove svolgere attività anche educativa all'aperto, sono pochi e quelli che ci sono mancano spesso di manutenzione. Qualche tentativo di contenere il vuoto ludico-educativo generato dalle misure di contenimento del virus è stato fatto, come la pubblicazione del bando EduCare, con fondi per 35 milioni destinati alla ripresa delle attività educative, ludiche e ricreative; tuttavia, in assenza di interventi organici e di un generalizzato cambio di rotta nella progettazione degli spazi e dei tempi dei bambini, si tratta di iniziative destinate ad avere scarso impatto e poca sostenibilità nel lungo periodo. Una speranza sembra arrivare dal fondo UE Next-Generation, sul cui utilizzo è aperto un dibattito incentrato sulla necessità di colmare il divario territoriale e le grandi disuguaglianze che caratterizzano l'infanzia e l'adolescenza nel nostro Paese, tanto a livello educativo quanto rispetto alla diffusione di servizi e strutture dedicate.

Il futuro dell'infanzia e dell'adolescenza conta

La situazione dei bambini in Italia è spesso descritta dalle statistiche, ma i bambini non sono solo numeri. Leggere e comprendere il mondo dei bambini solo attraverso le statistiche non è possibile. È un universo fatto di sorrisi, di pianti, di difficoltà, di richieste silenziose di attenzioni, di disegni e fantasia, di tanto e tanto altro ancora. Si parla del futuro dell'infanzia e dell'adolescenza come della più grande risorsa del Paese, ma se non si inizia a progettare questo futuro dando voce alle esigenze prima di tutto dei bambini e coinvolgendo tutte le strutture responsabili del processo educativo in una visione d'insieme, per il nostro Paese la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza resteranno una nota dolente, sia di fronte alle vecchie sfide sia di fronte a quelle nuove imposte dalla pandemia.

Mariarosaria Zamboi



CENTRO STAMPA
ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La settimana milanese mantiene le sue date. Sfilate telematiche per 36 brand

In tempi di Covid la Fashion Week virtuale

Il settore travolto con perdite di fatturato per le aziende che arrivano fino al 50%, resiste e va avanti

E' in svolgimento a Milano la Fashion Week - Mens' Collection Autunno-Inverno 2021/2022. Confermata come da programma dal 15 a 19 gennaio. Il settore travolto dal Covid, con perdite di fatturato per le aziende che arrivano fino al 50%, resiste e va avanti. Certo, quasi tutti i brand, come Prada, Tod's, Eleventy, Iceberg, Kiton, stanno sfilando online, sulla piattaforma della Camera della Moda, e con tutte le precauzioni anti contagio. Solo tre, Etro, Fendi, K-Way hanno organizzato un evento live, rigorosamente a porte chiuse. Su questa linea, come informa l'AGI, c'era anche Dolce&Gabbana che però ci ha ripensato. "Con la situazione contingente legata al Covid, sono venute a mancare le condizioni indispensabili per la realizzazione della nostra sfilata - fanno sapere dalla maison -. È stato pertanto deciso di cancellare il prossimo show uomo", che era previsto per sabato. Ad aprire il calendario, in cui compaiono gli appuntamenti con 39 brand, tra cui 10 new entry, sarà la sfilata Ermenegildo Zegna. Presenti per la prima



volta in calendario anche Dima Leu (vincitore di Who's next 2020); Vaderetro; Dalpaos; Dhruv Kapoor; Tokyo James; Lagos Space Programme; Bloke; Nick Fouquet-Federico

Curradi e Solid Homme. Nel luglio scorso debuttò per la prima volta nella storia della Camera della Moda la prima edizione "digitale" per presentare le collezioni Uomo e pre-

collezioni Uomo e Donna per la Primavera-Estate 2021. Adesso quella formula, lo streaming, ancora di salvezza per molte aziende, si arricchirà sempre più. "La nostra piatta-

forma - ha osservato Carlo Capasa, presidente di Camera Nazionale della Moda Italiana - è stata progettata sin dall'inizio, per vivere di vita propria e per sostenere sia i

progetti digitali che le sfilate fisiche. Si è rivelata, come hanno dimostrato i numeri delle ultime edizioni, un'incredibile risorsa". Sulla piattaforma digitale milanofashionweek.cameramoda.it saranno trasmesse non solo le sfilate in streaming dei marchi presenti in calendario ma video, eventi phygital, e stanze tematiche per approfondire argomenti come sostenibilità ed inclusione. Novità di questa edizione è l'inizio della partnership a lungo termine tra Camera Nazionale della Moda Italiana ed il Fashion Film Festival Milano, con l'obiettivo di fare sistema e potenziare l'esposizione del Made in Italy all'estero, in un contesto internazionale contemporaneo, digitale e d'avanguardia. La settima edizione del Fashion Film Festival Milano, si svolgerà infatti durante la Milano Fashion Week Mens' Collection, e verrà trasmessa anche sulla piattaforma digitale di Cnmi. La selezione ufficiale di questa edizione vede più di 200 fashion film in Concorso selezionati fra gli oltre 1000 ricevuti, provenienti da 60 paesi del mondo.

Focus Moda

Moda - Più comunemente la maglietta a righe dal gusto senza tempo

Marinière: sapore di mare, storia e stile

Se tutto torna e si evolve, non può non esserci una possibilità per i grandi classici e il 2021 vede il ritorno della marinière, o più comunemente la maglietta a righe dal gusto senza tempo. Simbolo di molte celebrità e un classico della moda, rappresenta lo stile parisiense e con la sua semplicità ed ha un volto versatile per quotidianità. Come molti capi iconici prende vita dal mondo del lavoro ed era la divisa dei marinai durante il XIX secolo ed è stato coronato nel mondo della moda da Coco Chanel fino agli armadi di oggi. 1913, la storia di questa maglia vive da più di cento anni chic, ma anche casual e dal tocco balneare e fresco che ha fatto perdere la testa a personaggi del calibro di Marilyn Monroe, che negli anni '40 l'ha indossata sulle rive di Santa Monica per alcuni scatti, mentre Audrey Hepburn la amava per tutti i giorni e celebre è Brigitte Bardot nel film Il Disprezzo del 1963 diretto da Jean-Luc Godard. Ma la storia della maglia tricot, generalmente bianca e a righe blu, in realtà inizia molto prima e le sue origini si possono ritrovare addirittura nel Medioevo, dove gli indumenti a righe erano associati alle categorie sociali più umili, quasi considerabile un elemento discriminatorio e vicino ai delinquenti come i galeotti, di cui appunto ne è noto il motivo orizzontale. Nell'ottocento diventa la divisa ufficiale dei marinai con il decreto della Marine Nationale, caratterizzata da 21 righe bianche, ognuna due volte più larghe delle 20 o 21 righe blu indaco,



vicine anche a quelle indossate dai pescatori della Bretagna. Così quell'immaginario maschile dell'uomo di mare caro a Jean Paul Gaultier, arriva poi a Deauville, elegante località turistica

in Normandia e così inizia la storia firmata Chanel con le sue innovazioni, cercando di rispondere a una società in piena trasformazione, in cui lei stessa si rispecchiava e "indossa-

va", fino ad arrivare a quell'atmosfera estiva modaiola e spensierata a cui si è abituati con quel tocco retrò e naïf. Questa primavera estate 2021, Louis Vuitton suggerisce di indossarla come passepartout della nuova stagione, abbinandola a volumi ampi e fantasie diverse per un mix e match frizzante, mentre Oscar de la Renta propone un coordinato a righe orizzontali bianche e navy, accostando la semplicità a tocchi inaspettati con il top che presenta un ampio fiocco che scende lungo la schiena partendo dal collo. Celine in questa collezione tutta da scoprire rispetto al precedente lavoro di Sliman, la introduce insieme ad altre t-shirt stampate orientata ad abbracciare una generazione che vuole creare un proprio stile attingendo da quello che trova. E poi c'è Dior, per cui marinière è un elemento emblematico che lo propone decorato con l'originale motivo Dior Zodiac, ispirato alle costellazioni, ma la accosta anche alla giacca Bar, capo iconico della collezione New Look, creato per la prima volta da Christian Dior nel 1947 e rivisitato nella versione a strisce. La semplicità premia sempre e non c'è nulla di meglio di un sempre verde, mai banale carico di storia e riferimenti artistici che segnano la sua importanza e possono regalare un tocco in più anche ad abbinamenti casual e alla portata di occasioni quotidiane, come anche spezzare completi dall'aria austera, basta solo una maglia.

Maria De Rose

Lo storico gruppo musicale hard rock australiano manda online il nuovo video di "Realize"

Ac/Dc superstar delle classifiche

Dopo aver chiuso il 2020 in cima alle classifiche di 18 Paesi con il loro nuovo album "Power Up", che ha conquistato anche la #1 nella Billboard Top 200, gli Ac/Dc inaugurano il nuovo anno con un regalo per i loro fan. È uscito nei giorni scorsi il video del nuovo singolo "Realize".

Co-diretto da Clemens Habicht (Tame Impala, Liars) e Josh Cheuse (creativo director della band), il video in bianco e nero mostra Angus, Brian, Cliff, Phil e Stevie scatenarsi

insieme al ritmo di un po' di sano Rock'n'Roll.

Di fronte alla sfida di avere i componenti della band separati in cinque location diverse, i registi hanno creato un puzzle facendo appello all'esperienza di Habicht e hanno messo insieme ogni singola performance per creare un'immagine coesa che mostra gli Ac/Dc come mai prima d'ora.

Direttamente nella #1 della classifica degli album e dei vinili, inoltre è entrato nella #1 nella Billboard Top 200, vendendo oltre 117 mila



copie solo nella prima settimana.

Per questo album, la band

ha deciso di collaborare nuovamente con il celebre produttore Brendan

O'Brien che aveva già lavorato in "Black Ice" (2008) e "Rock or Bust" (2014).

Gli Ac/Dc hanno realizzato 12 tracce che mantengono intatto il loro storico e inconfondibile sound, e la potenza degli elementi che più li caratterizzano.

Gli Ac/Dc sono una delle più influenti rock band di tutti i tempi con oltre 200 milioni di album venduti in tutto il mondo, di cui ben 71,5 milioni sono negli Usa. Con 40 anni di leggendaria carriera alle spalle, continuano a riempire gli stadi

di tutto il mondo, vendendo ogni anno milioni di dischi e generando miliardi di streaming! "Back in Black", doppio disco di diamante, è stato definito "bestselling album by any band ever" e "third bestselling album by any artist" con oltre 50 milioni di copie vendute.

Sono stati inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame® nel 2003. Nel 2010 hanno vinto il loro primo Grammy® Award nella categoria "Best Hard Rock Performance" per "War Machine".

Oggi in tv Domenica 17 gennaio



06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:35 - TG 1 L.I.S.
09:40 - Paesi che Voi... luoghi, detti, comuni - Dante: sulle tracce del Divin poeta
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Basilica del Sacro Cuore di Cristo Re in Roma
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Alle radici della storia tra Roma e i Saniti
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Mina Settembre - Un giorno di settembre a dicembre - My Fair Lord
23:20 - TG1 60 Secondi
23:35 - Speciale Tg1
00:40 - Rai - News24
01:06 - Che tempo fa
01:15 - Sottovoce
01:45 - Applausi
03:00 - Rai - News24



06:00 - LaGrandeVallata
06:40 - Cultura presenta MemexDoc-Vitola Ricercatore (p.16): Daniele Cornara, entomologo
07:10 - Papà e tempo popieno Viva l'insalatadipollo
07:30 - StreghePattoconilDiavolo
08:15 - Sorgentivita
08:45 - SullaViadDamascio
09:15 - Oancheno
09:45 - RestaaCasaeVinci
10:15 - TG2 Dossier
11:00 - TGSportGiorno
11:15 - Shakespeare&HathawayLostrancasodi Peter Quintus
12:05 - Uncionein convento Un'equichance
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:55 - Mete2
14:00 - Quelli che aspettano
15:00 - Quelli che calcio
17:10 - Alutta Rete
18:00 - TG2 L.I.S.
18:05 - TGSportdellaDomenica
18:15 - Tribuna-90*Minuto
19:00 - 90*Minuto
19:40 - N.C.I.S. Los Angeles Mentaliste
20:30 - TG220.30
21:00 - 9-1-1 - Squadra di ricerca - Inneschi
22:40 - LaDomenica Sportiva
00:30 - L'altraDS
01:00 - Protestantesimo
01:30 - SullaViadDamascio
02:00 - Reign - Unuomomigliore
02:42 - Nel cuore della notte
03:22 - Il ricatto
04:00 - Videocomici Passerella e comici tv



06:00 - Fuori Orario.
06:30 - Rai - News24
08:00 - Frontiere
08:50 - Domenica Geo
10:15 - Le parole per dirlo
11:10 - TGR Estovest
11:30 - TGR Region - Europa
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori linea
12:25 - TGR Mediterraneo
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Radici L'altra faccia dell'immigrazione Ecuador
14:00 - TG Regione
14:09 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - Mezz'ora in più
16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio
17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo
18:00 - TG3 Mondo
18:55 - Meeteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Che tempo che fa
00:05 - TG Regione
00:10 - TG3 Mondo
00:38 - Meeteo 3
00:40 - Mezz'ora in più
02:10 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
02:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:50 - L'uomo amico
03:30 - Diario di Manarola
03:59 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:00 - ANGOLI DI MONDO - NAMIBIA-FILIPPINE-ITALIA-EGITTO-INDONESIA
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - SUPER PARTES
07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 7
09:55 - CASA VIANELLO - CACCIA AL TESORO
10:30 - CASA VIANELLO - L'AMICA DEL VICINO
11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - COLOMBO - PRESCRIZIONE ASSASSINIO
15:00 - L'UOMO DEL GIORNO DOPO - 1 PARTE
16:54 - TGCOM
16:56 - METEO.IT
17:00 - L'UOMO DEL GIORNO DOPO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 227 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - IL PICCOLO LORD - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - IL PICCOLO LORD - 2 PARTE
23:37 - ABOUT A BOY - UN RAGAZZO - 1 PARTE
00:08 - TGCOM
00:10 - METEO.IT
00:14 - ABOUT A BOY - UN RAGAZZO - 2 PARTE
01:38 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
02:02 - AMORE MIO NON FARMI MALE
03:39 - GLI AMORI DI MANON LESCAUT



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:16 - IL SEGRETO - 2300 - 1aTV
15:15 - UNA VITA - 1108 - II PARTE - 1aTV
15:49 - UNA VITA - 1109 - 1aTV
16:54 - UNA VITA - 1110 - I PARTE - 1aTV
17:20 - DOMENICA LIVE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
02:01 - IL CLAN DEI CAMORRISTI
03:39 - CENTOVETRINE



07:00 - SUPER PARTES
07:30 - WHAT'S NEW SCOOBY DOO - IL FINTO ALIENO
07:50 - WHAT'S NEW SCOOBY DOO - I FRATELLI FANTASMI
08:14 - SCOOBY-DOO E GLI INVASORI ALIENI - 1 PARTE
08:47 - TGCOM
08:50 - METEO.IT
08:53 - SCOOBY-DOO E GLI INVASORI ALIENI - 2 PARTE
09:38 - THE VAMPIRE DIARIES - IL MORTO CHE CAMMINA
10:33 - THE VAMPIRE DIARIES - IL DIPLOMA
11:30 - THE VAMPIRE DIARIES - SO COSA HAI FATTO L'ESTATE SCORSA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - STUDIO SPORT XXL
14:00 - MAGNUM P.I. - LA DONNA CHE NON E' MAI MORTA
14:55 - MAGNUM P.I. - SEI QUADRI, UNA CORNICE
15:50 - LETHAL WEAPON - MIGLIORI AMICI
16:45 - LETHAL WEAPON - ADDIO QUARTIERI ALTI!
17:40 - FRIENDS - BUONI PROPOSITI
18:10 - CAMERA CAFE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - VELOCITA' ASSASSINA
20:24 - C.S.I. MIAMI - PIRATI
21:20 - FANTASTIC 4 - I FANTASTICI QUATTRO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - FANTASTIC 4 - I FANTASTICI QUATTRO - 2 PARTE
23:25 - PRESSING SERIE A
01:35 - AMERICAN DAD - DAESONG INDUSTRIA PESANTE
01:59 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:09 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:29 - TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
04:12 - LA BRUTTA COPIA
05:40 - BELLI DENTRO - COLPI DI FULMINE

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perizie ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, valutando di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032